

TAVOLA-SCHEDA 9 -

SERVIZI PRIMARI E STRATEGICI

http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/sdw_-consultazione_derivazioni_idriche/774/consultazione_derivazioni_idriche/21174

<https://acquedotti.provincia.tn.it/> Si accede con User e Password in dotazione all'ufficio tecnico comunale e al Sindaco

Rete principale acquedotto e punti di captazione Borgo Lares (Bolbeno)

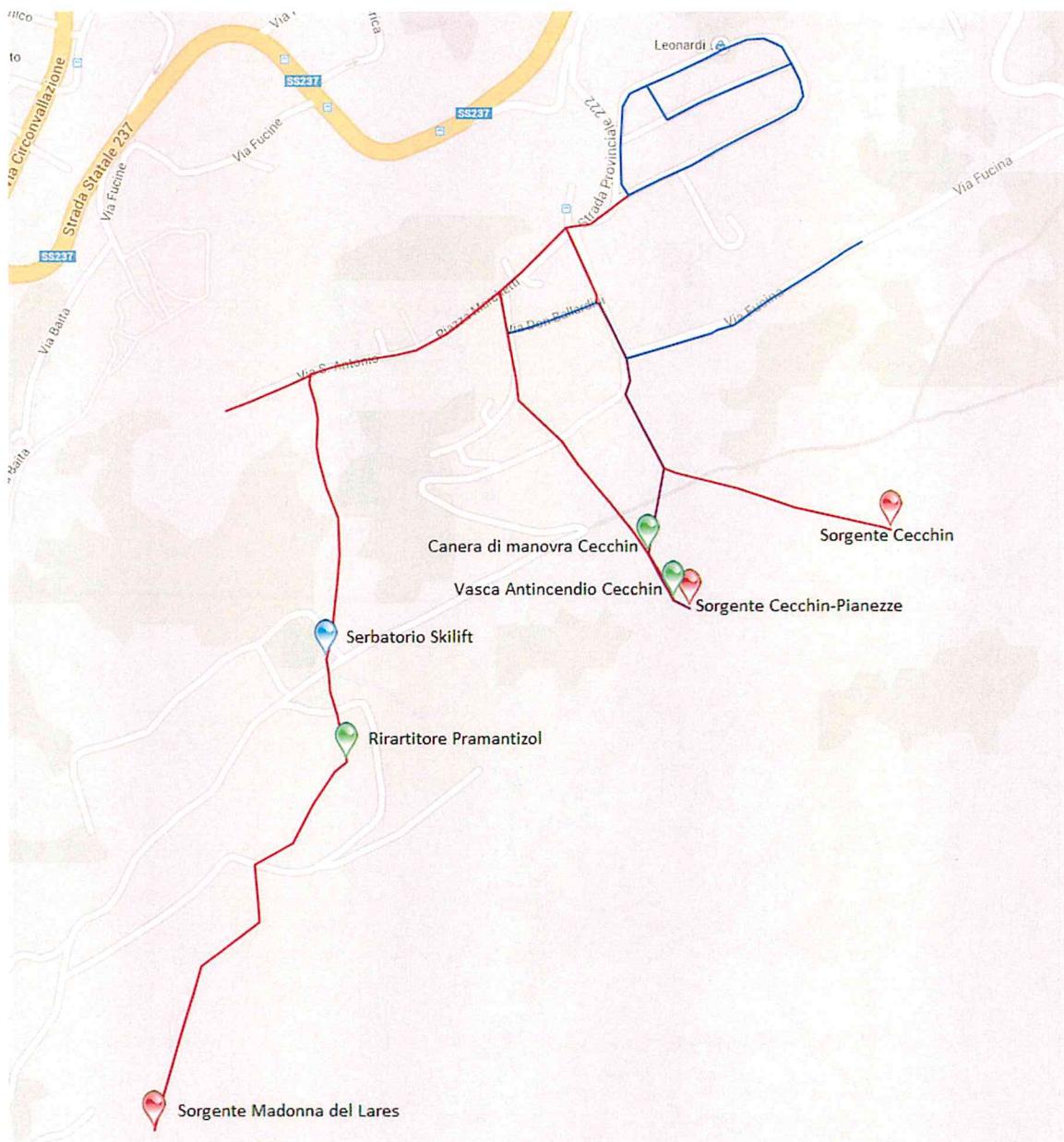
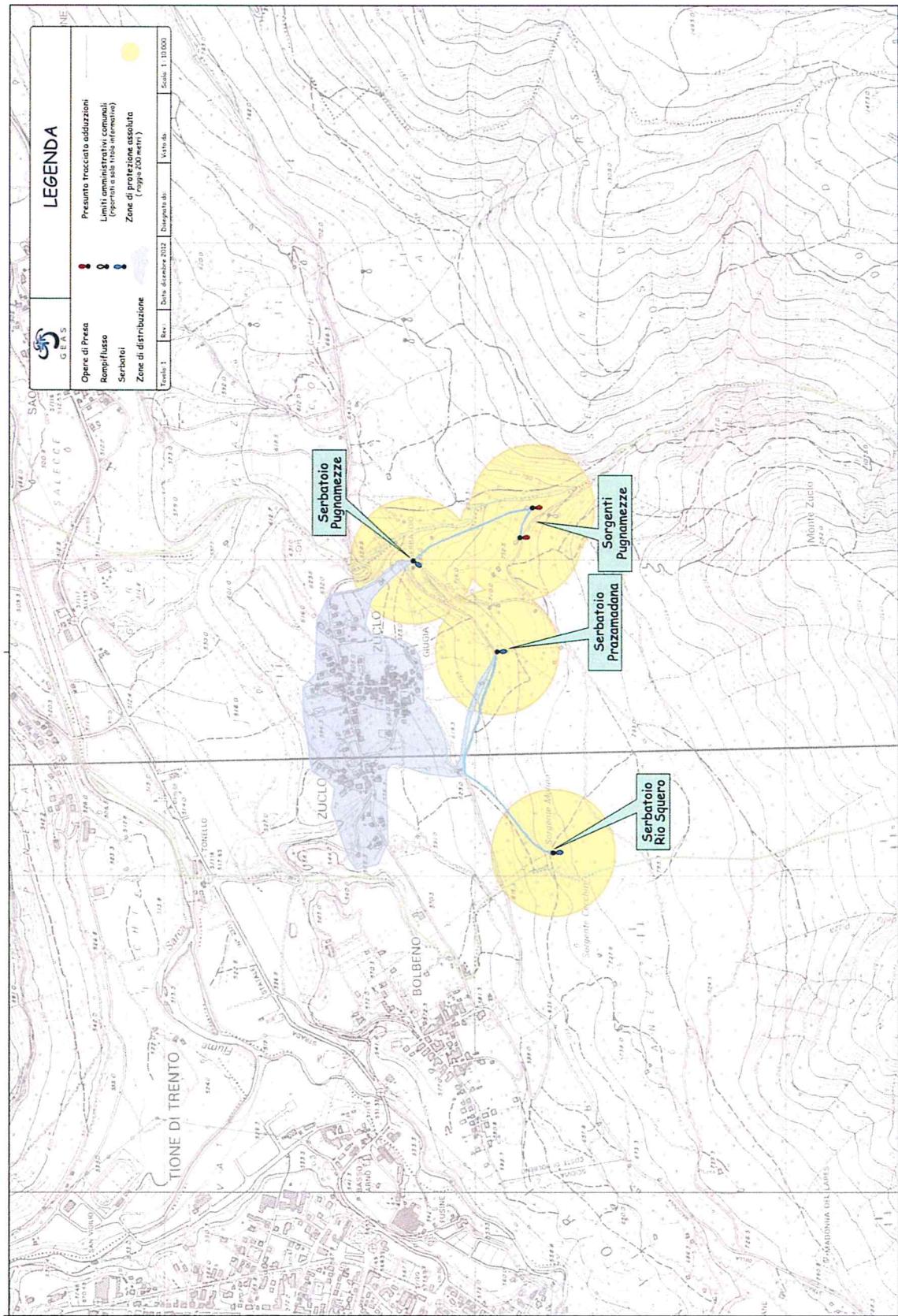
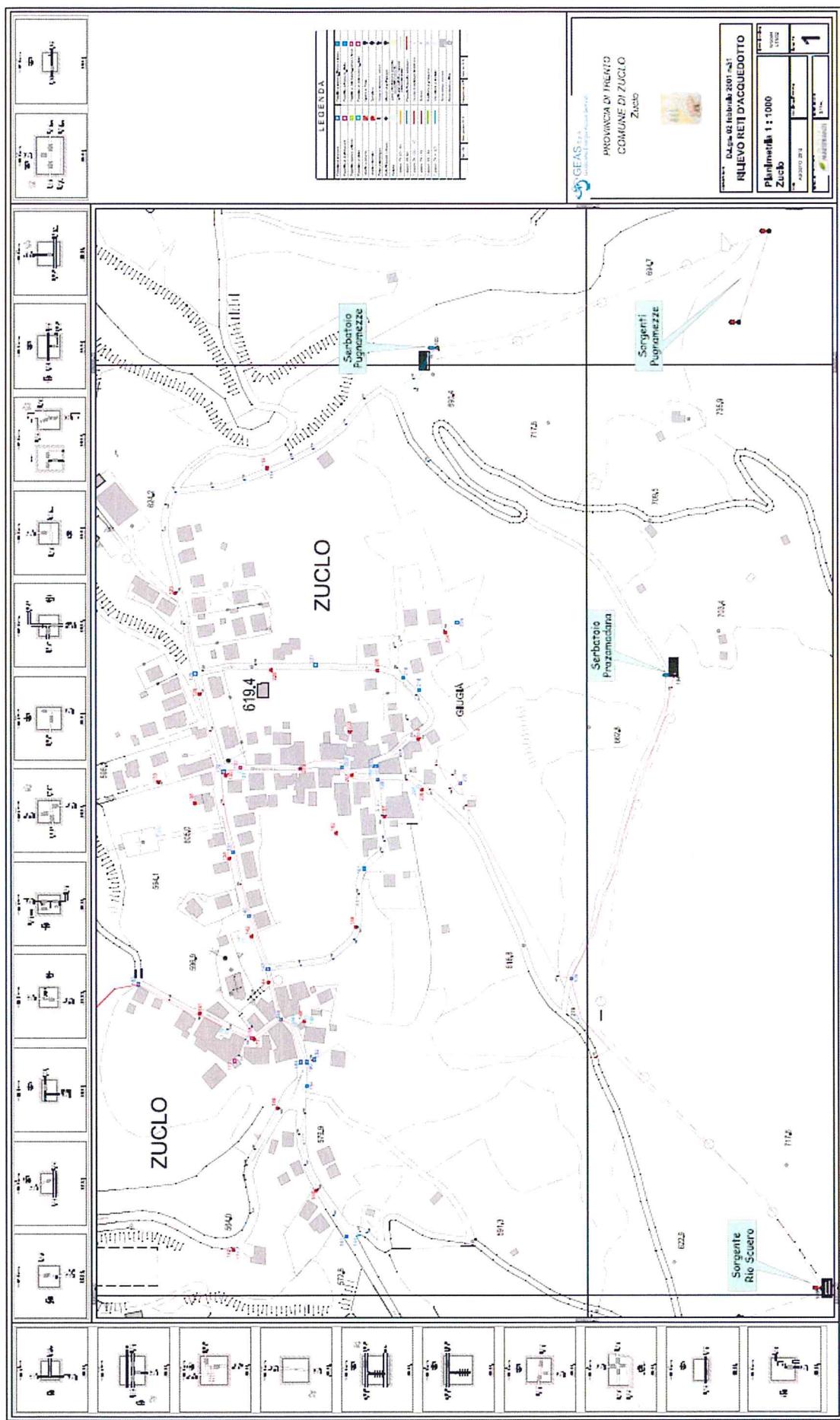


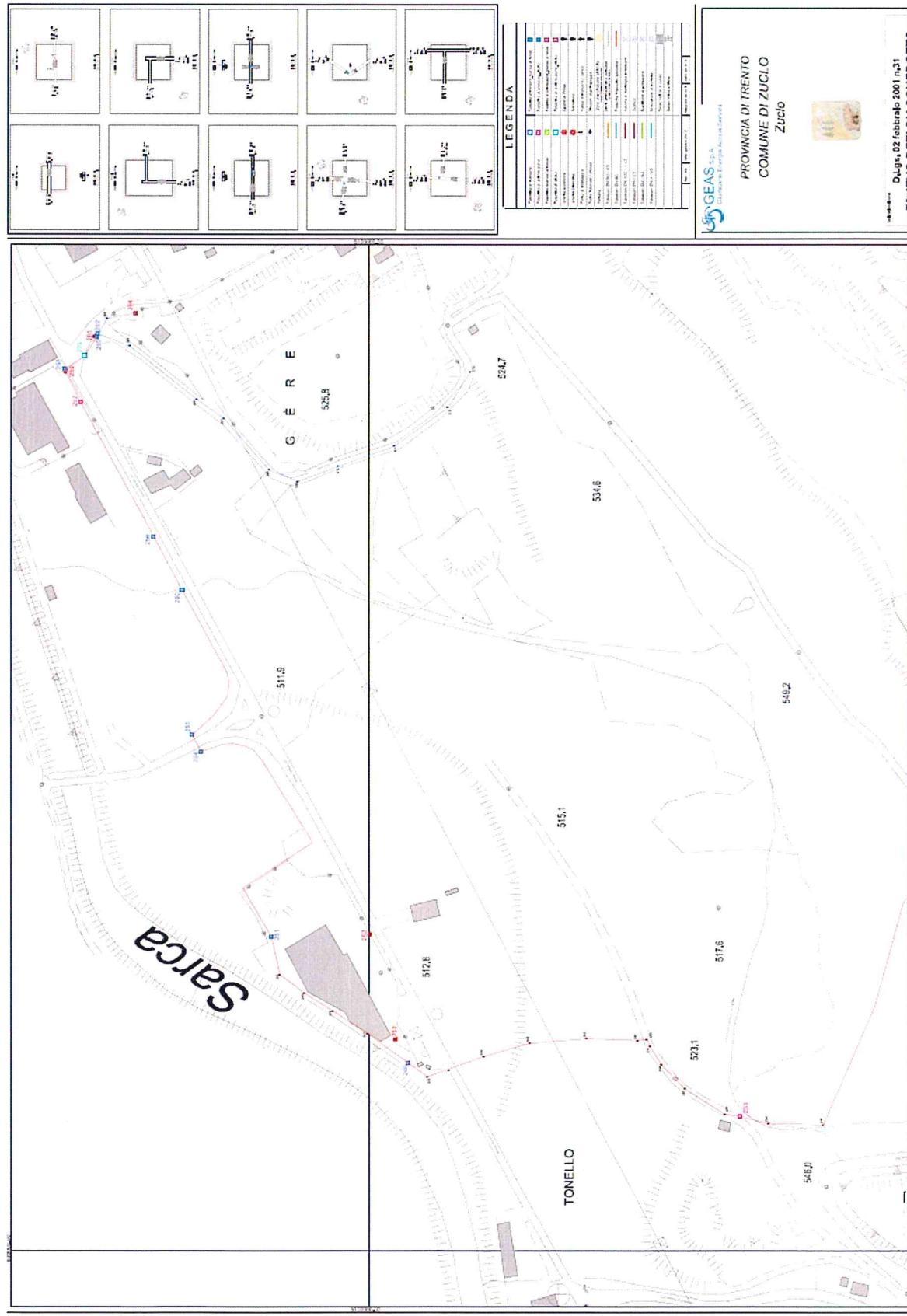
TAVOLA-SCHEDA IG9/1- SERVIZI PRIMARI E STRATEGICI – Rete acquedotto e punti di captazione Borgo Lares



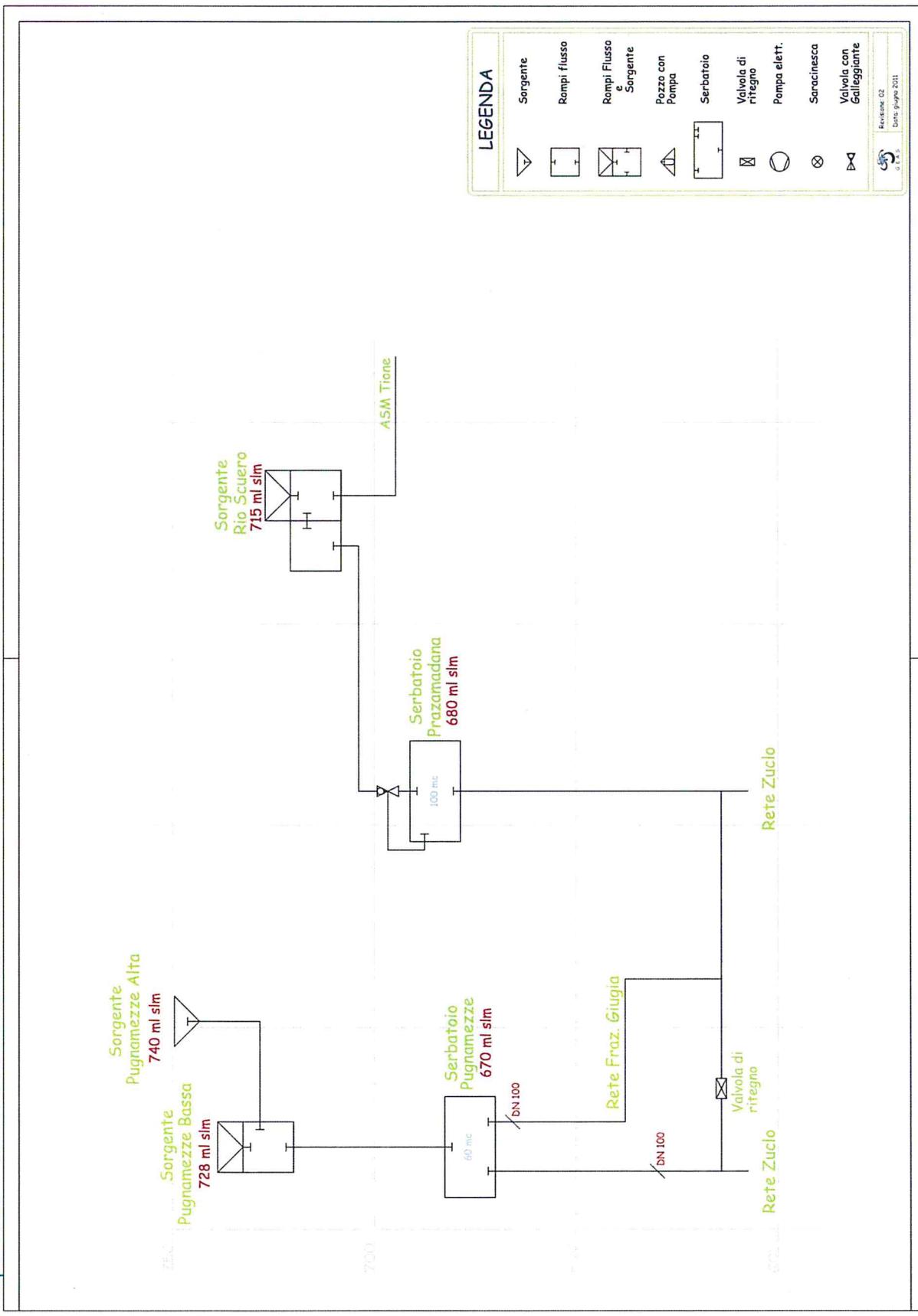
Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares



Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares



Acquedotto – Schema idraulico altimetrico

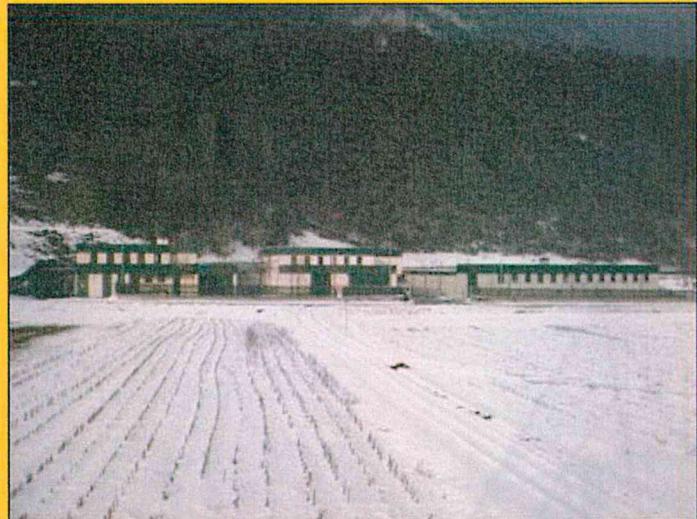




Agenzia per la depurazione

via S. Giovanni, 36 - Trento
Tel. 0461.492750 Fax 0461.492782

Impianto di depurazione di Ragoli

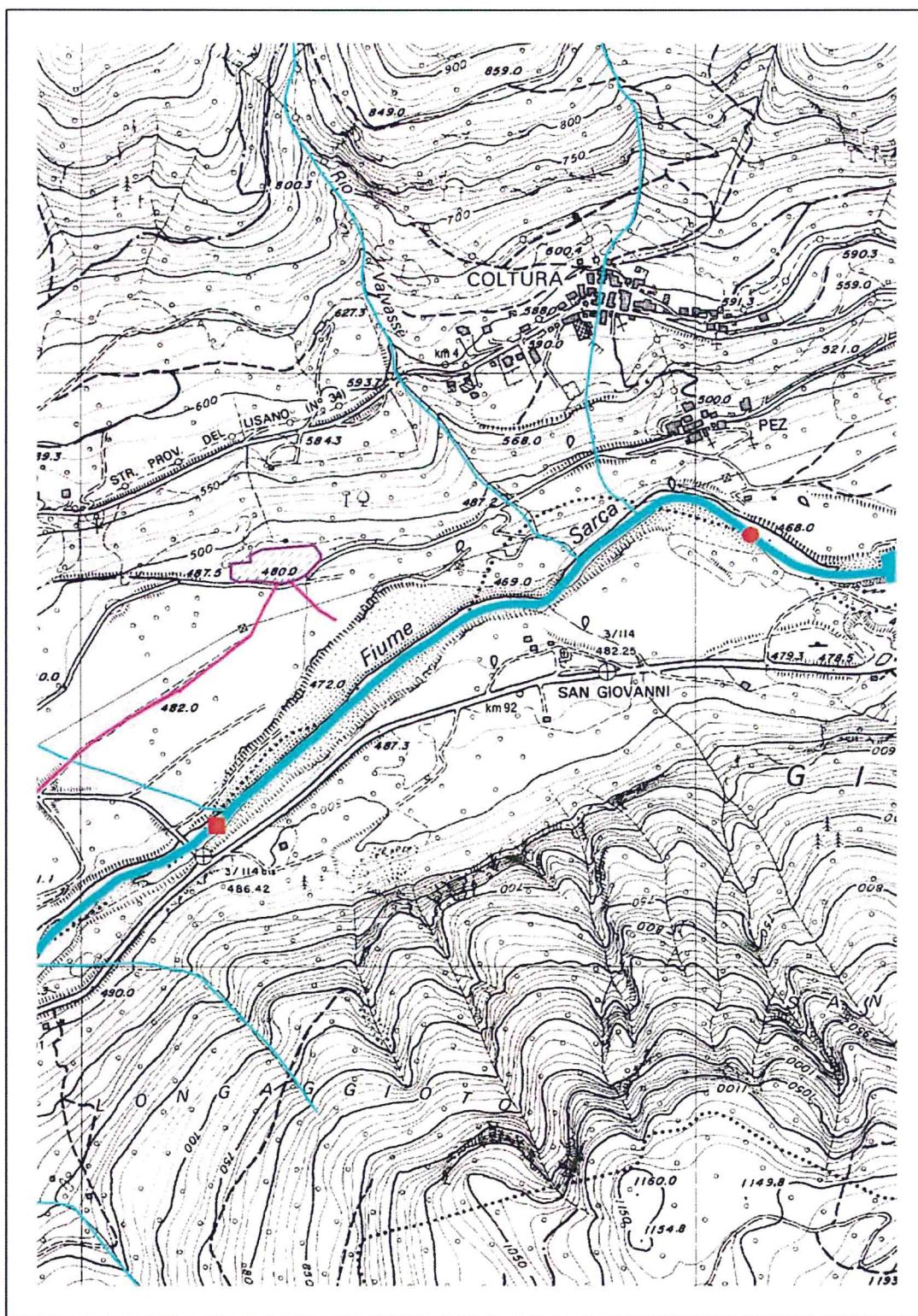


Denominazione	Ragoli (sigla RG - codice 15101 - codice Tlc 62)
Indirizzo	Loc. Capitel - Ragoli
Bacino di appartenenza	Trentino occidentale
Corpo idrico recettore	fiume Sarca
Bacino idrico	Sarca
Altitudine	480 m s.l.m.
Coordinate geografiche	X=1638331 Y=5101681
Comuni serviti	Tione, <u>Bolbeno</u> , Zuclo, Ragoli, Preore, Montagne, Breguzzo, Bondo, Villa Rendena
Potenzialità'	30000 A.E.
Dotazione idrica	350 L/(A.E. d)
Coefficiente di afflusso in fognatura	0.8
Portata media giornaliera	8400 m ³ /d
Portata media oraria	350 m ³ /h
Fattore di punta	3
Portata massima di punta	1050 m ³ /h

Il depuratore della zona è sito nel comune di Tre Ville

Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

Bacino Idrografico: Sarca
Impianto di Depurazione : Ragoli
Corpo Idrico Ricettore ...: fiume Sarca



■ Punto di prelievo a monte dello scarico.

● Punto di prelievo a valle dello scarico.



Scala 1:10.000

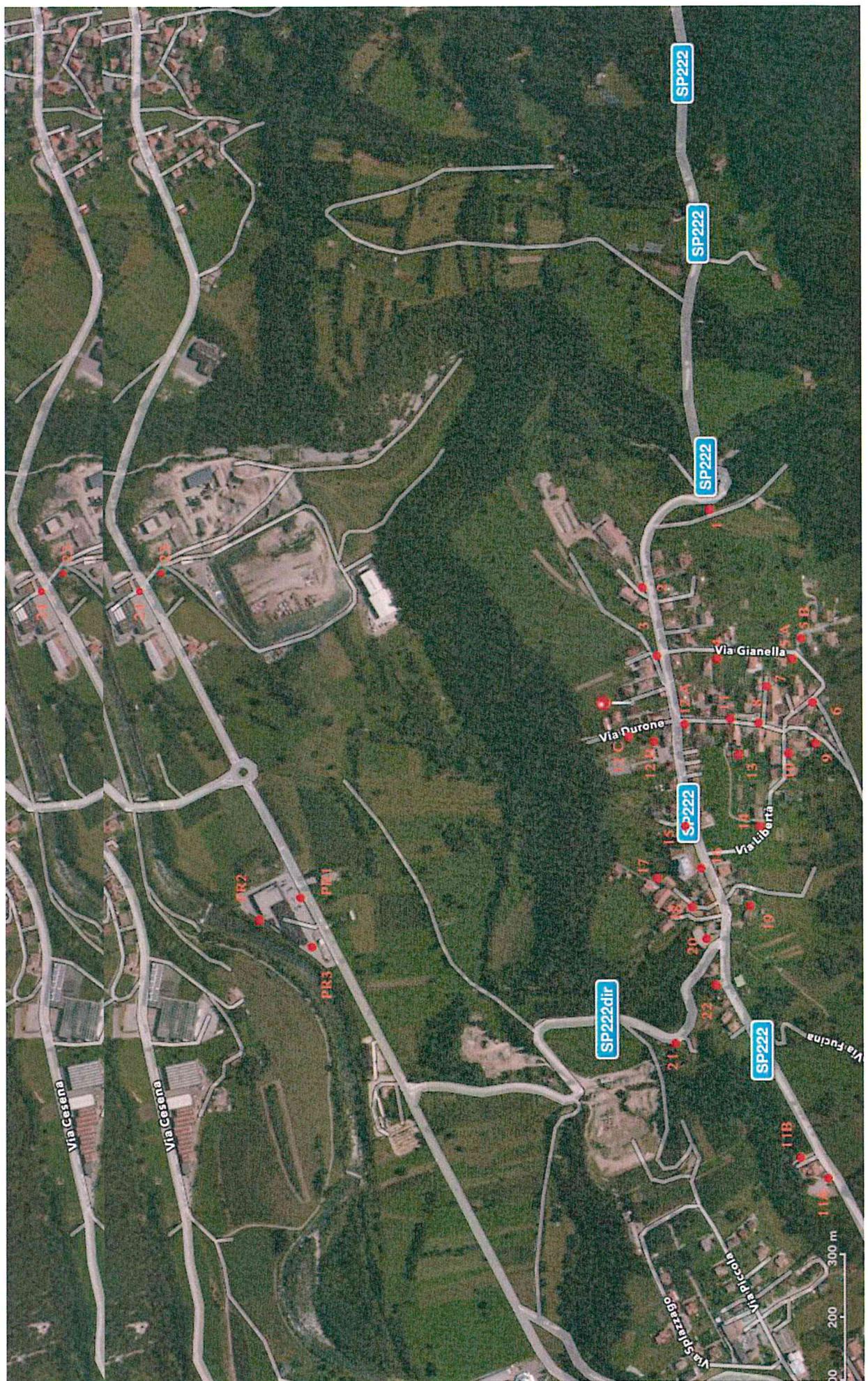
■ Area dell' impianto di depurazione.

■ Percorso del collettore.

TAVOLA-SCHEDA IG9/3 – SERVIZI PRIMARI E STRATEGICI – Gestione rifiuti

Per il CRM a Borgo Lares fa riferimento al Crm di Tione. Il paese dispone di tre isole ecologiche ubicate come dalla sottostante cartina.

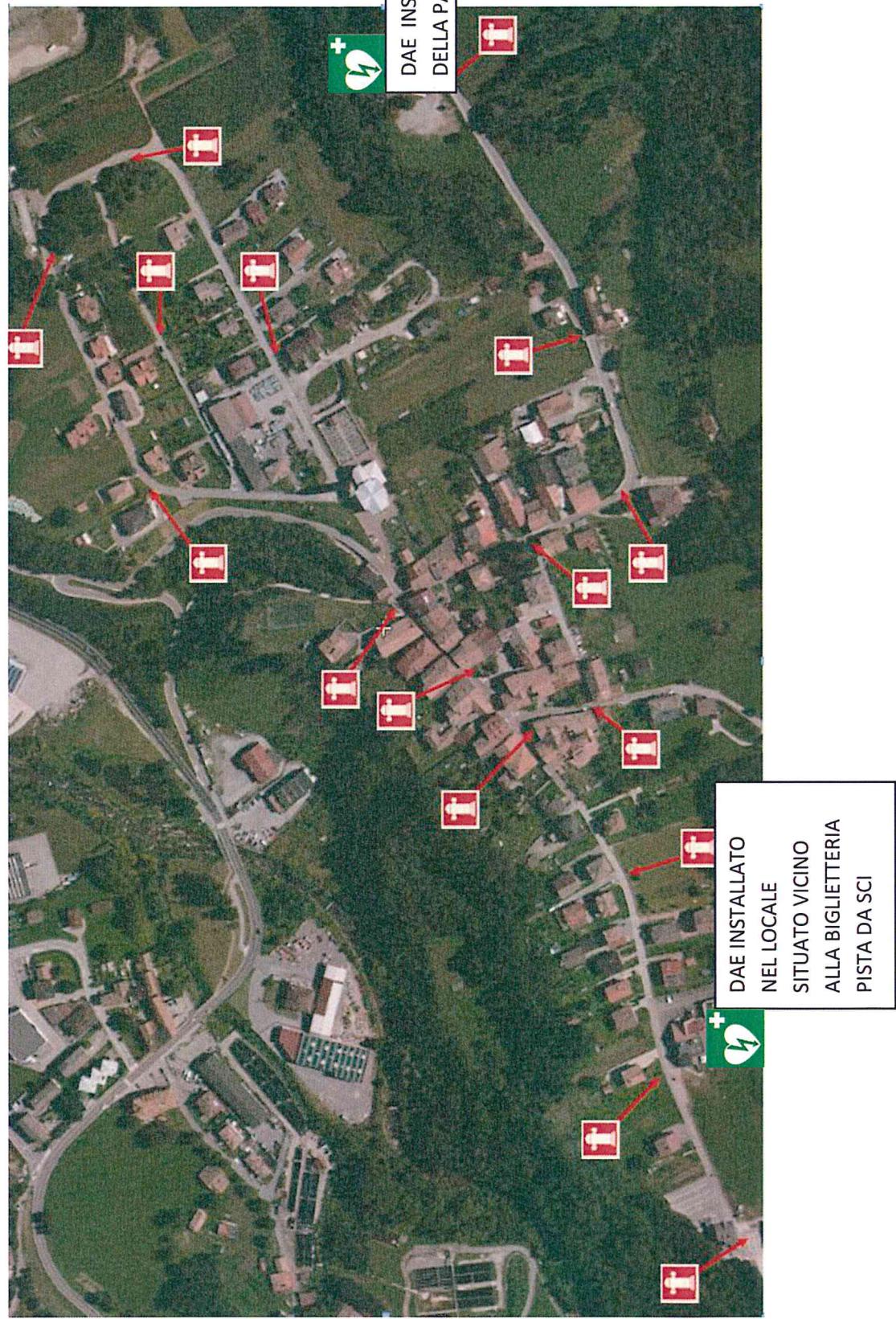




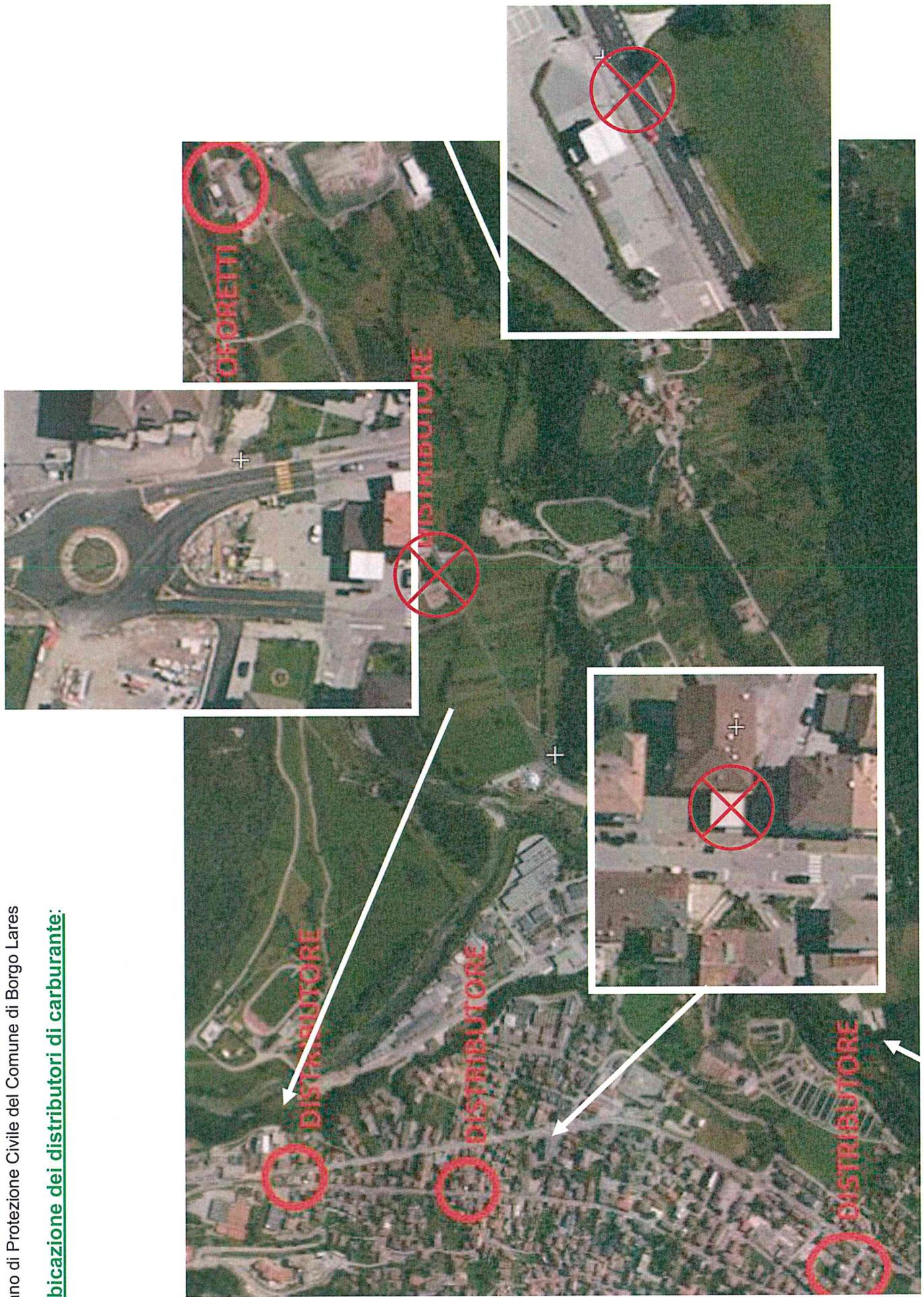
Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

SERVIZI PRIMARI E STRATEGICI – Ubicazione degli idranti Borgo Lares (C.C. Bolbeno) defibrillatori semiautomatici

Nella frazione di Stele non sono presenti idranti sul territorio comunale di Borgo Lares. Risulta presente invece un idrante funzionante situato sul confine del Paese su territorio comunale di Tione.

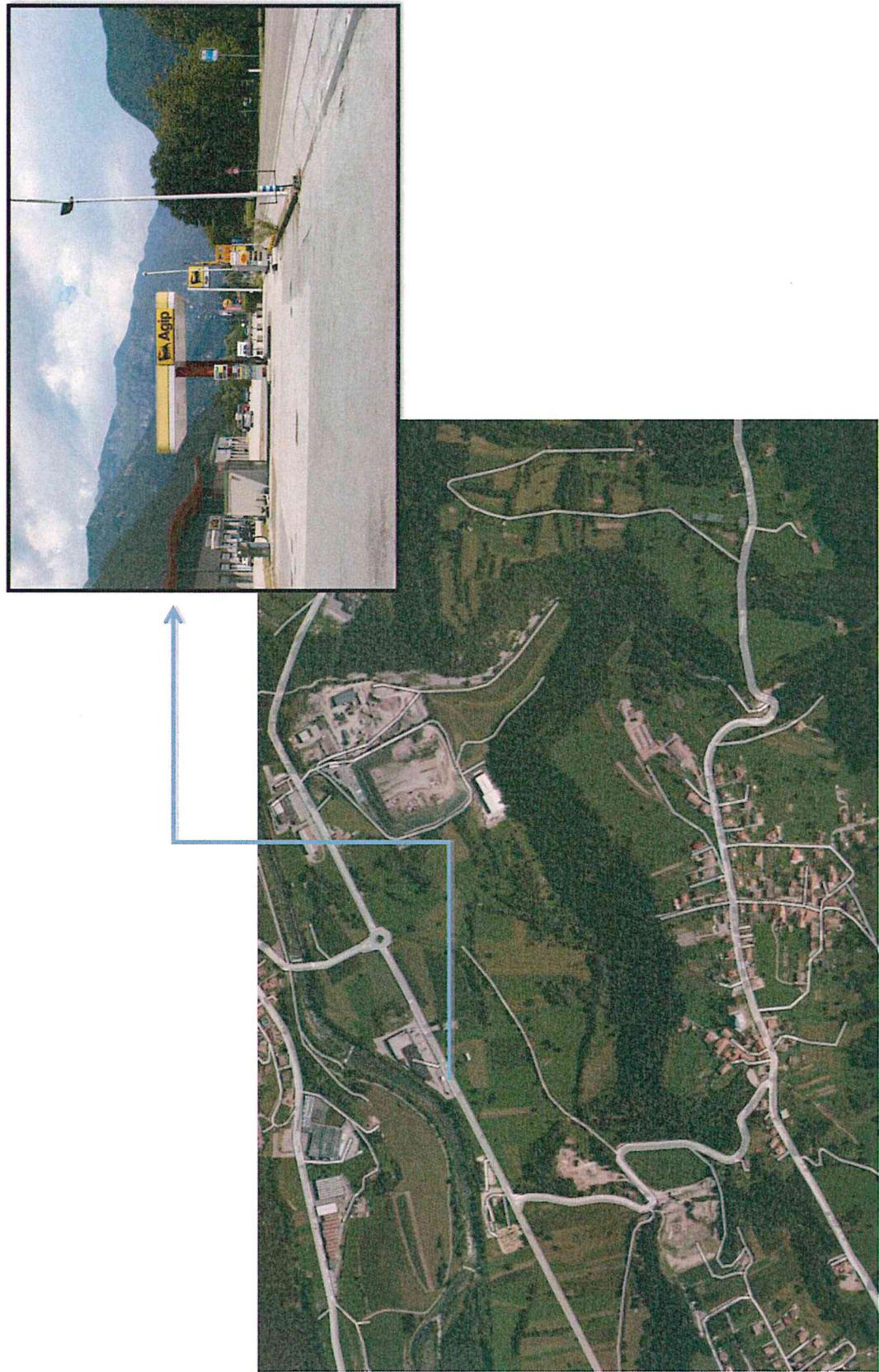


Ubicazione dei distributori di carburante:



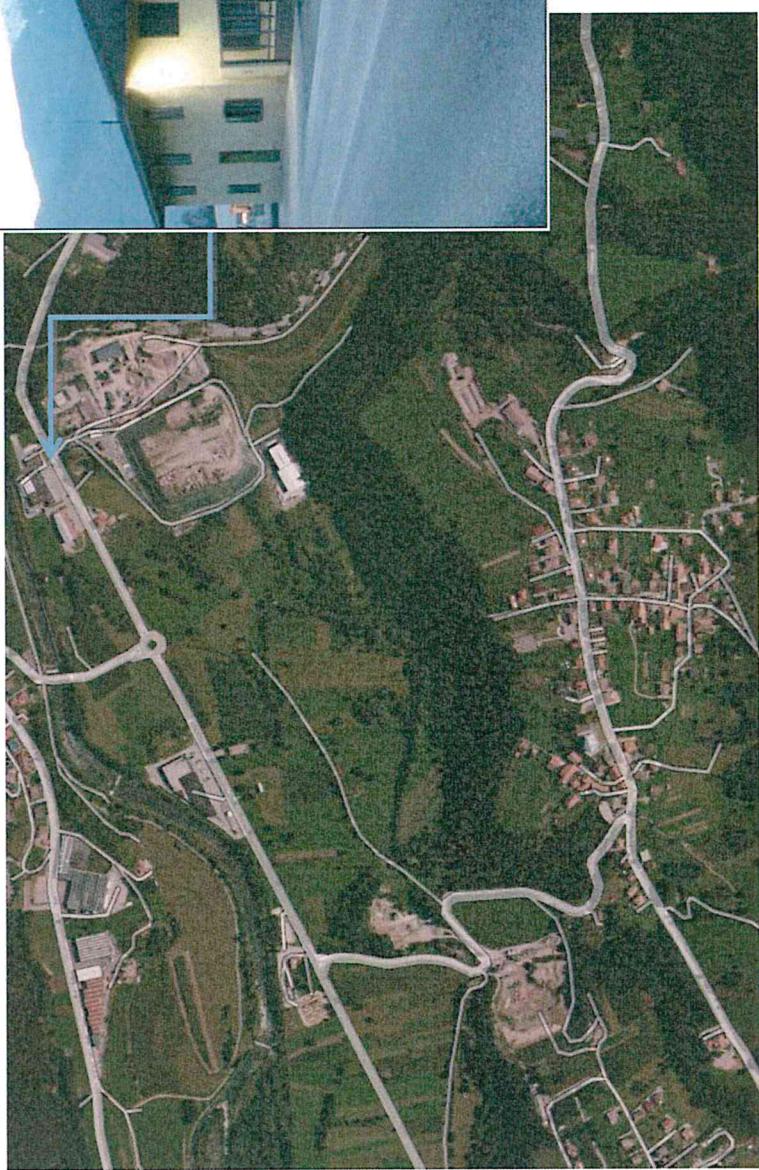
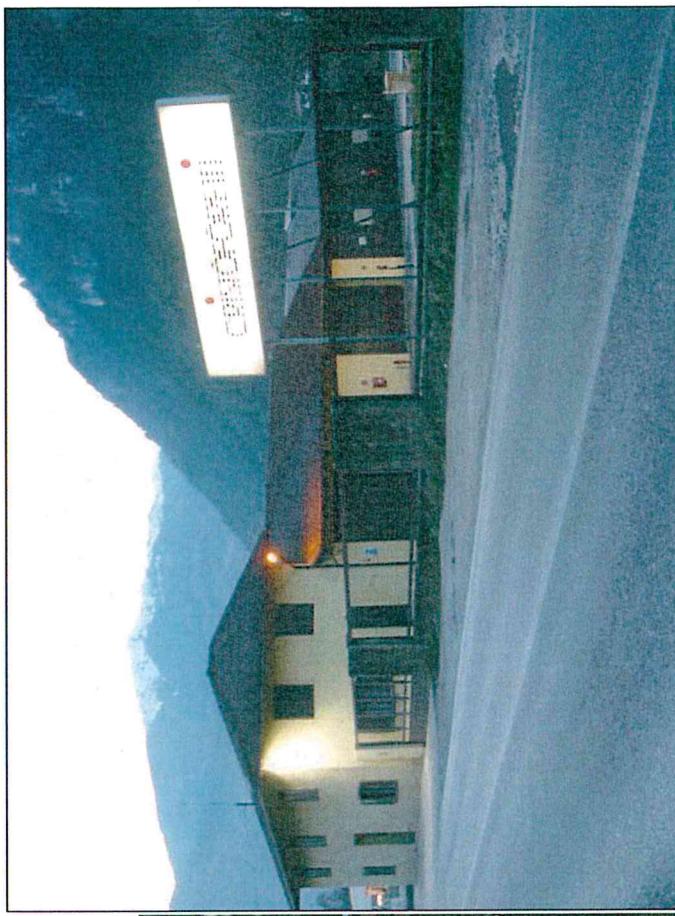
Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

Sul territorio del Comune di Borgo Lares si trova un distributore di carburante della Agip s.p.a, ed è situato lungo la statale SS237 in loc. Campo dei Prati. Cell.



[Depositio](#) [Gasolio](#) [Cristoforetti](#)

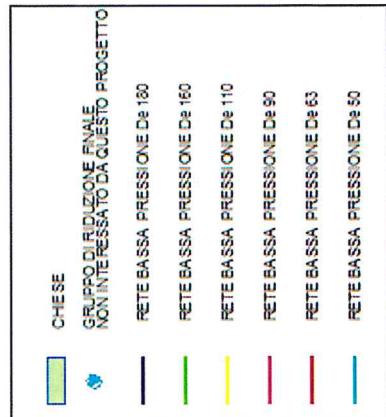
Nel territorio del Comune di Borgo Lares si trova l'azienda commerciale Cristoforetti, situata lungo la statale SS237 in loc. Copèra, che tratta notevoli quantitativi di gasolio. Tel. **0465 – 321789**

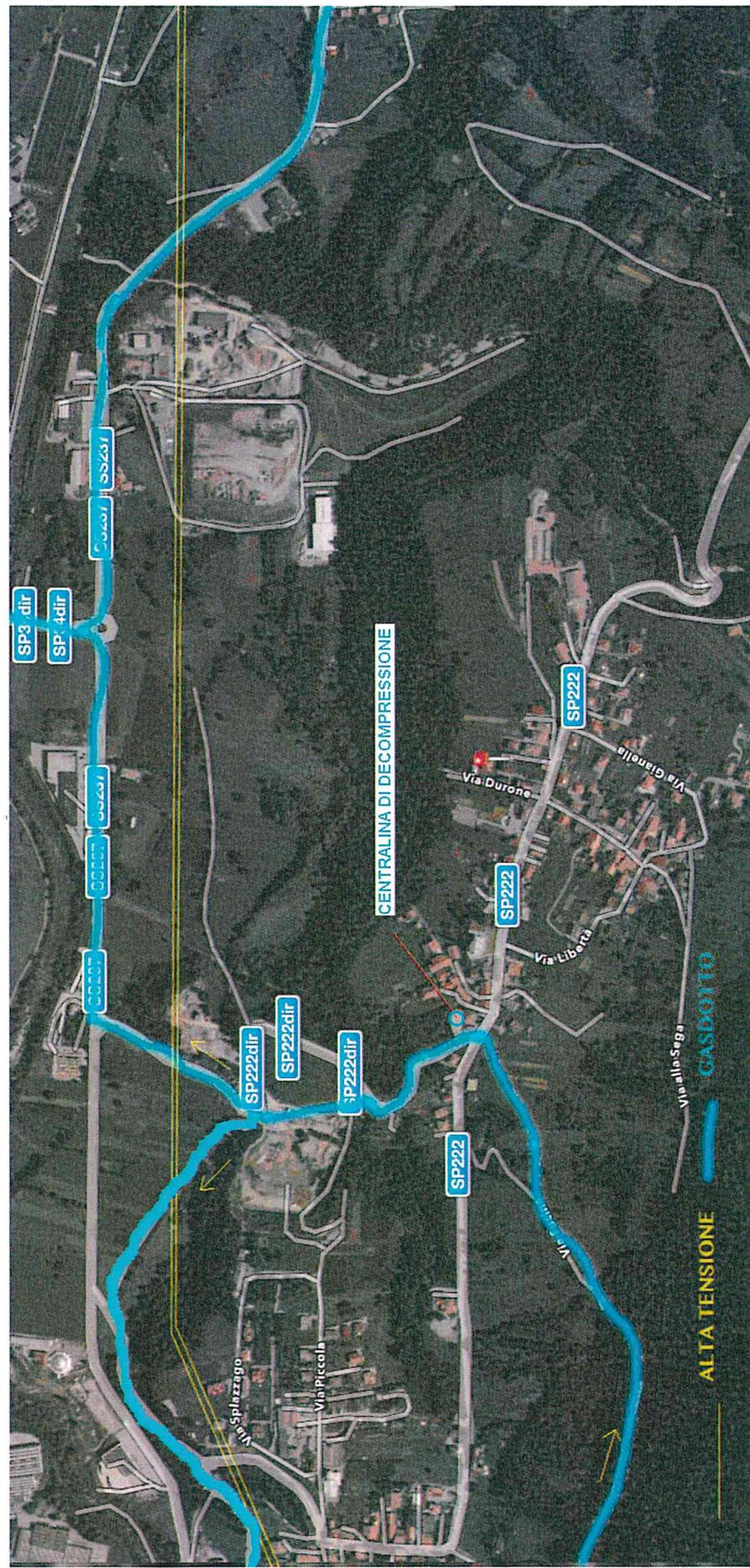




PLANIMETRIA DEL CENTRO ABITATO DI ZUCLO
scala 1:2000

LEGENDA





Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

SCHEDA IG10 – Dati meteo-climatici

<http://www.meteotrentino.it/Default.aspx>

<http://hydstraweb.provincia.tn.it/web.htm?ppbm=T0179&rs&1&df>

Stazioni Meteorologiche > Stazioni per bacino idrografico > Bacino dei Fiumi Sarca

T0179 Tione

[Dettagli](#) [Valori Recenti](#) [Output Predefiniti](#) [Output Personalizzati](#)

Dettagli
Stazione: T0179
Tavolletta 32 059 130
n.: 63392651000724
Coordinate: 46°02'28.1"N
Est/Nord: 10°45'51.2"E
Latitudine: 46°02'28.1"N
Longitudine: 10°45'51.2"E
Note: Al 31/12/1990 in 6335455/6099540N/57270Esmm del 18/07/1985 n. 07/05/2012 TP in 6335459/5098552/5700smm C.E. 011; dal 15/06/2007 posizione attuale



Cliccare sull'immagine per ingrandire



Meteo Trentino

Periodo: 5 Anno Inizio Grafico: 00.00_01/07/2010
Intervallo: 3 Giorno Fine Grafico: 00.00_01/07/2015
Sito: T0179 Tione
Varabile: 10.00 Pioggia (mm)

10.00 Totale

10.00 Pioggia (mm)

10.00 Max & Min

10.00 Temp. aria (°C)

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

2010/11 2011/12 2012/13 2013/14 2014/15

HYPLOT v133 Output 15/07/2014

2010-15

Meteo Trentino
Periodo 5 Anno 00.00_01/07/2010 alle 00.00_01/07/2015
Sito T0179 Tione
Varabile 10.00 Pioggia (mm)

3 Giorno Totale

1 Giorno Totale

0 Giorno Totale

7500

5000

2500

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

2010/11 2011/12 2012/13 2013/14 2014/15

HYPLOT v133 Output 15/07/2014

2010-15

Meteo Trentino
Periodo 5 Anno 00.00_01/07/2010 alle 00.00_01/07/2015
Sito T0179 Tione
Varabile 10.00 Pioggia (mm)

10.00 Totale

10.00 Pioggia (mm)

10.00 Max & Min

10.00 Temp. aria (°C)

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

10.00

2010/11 2011/12 2012/13 2013/14 2014/15

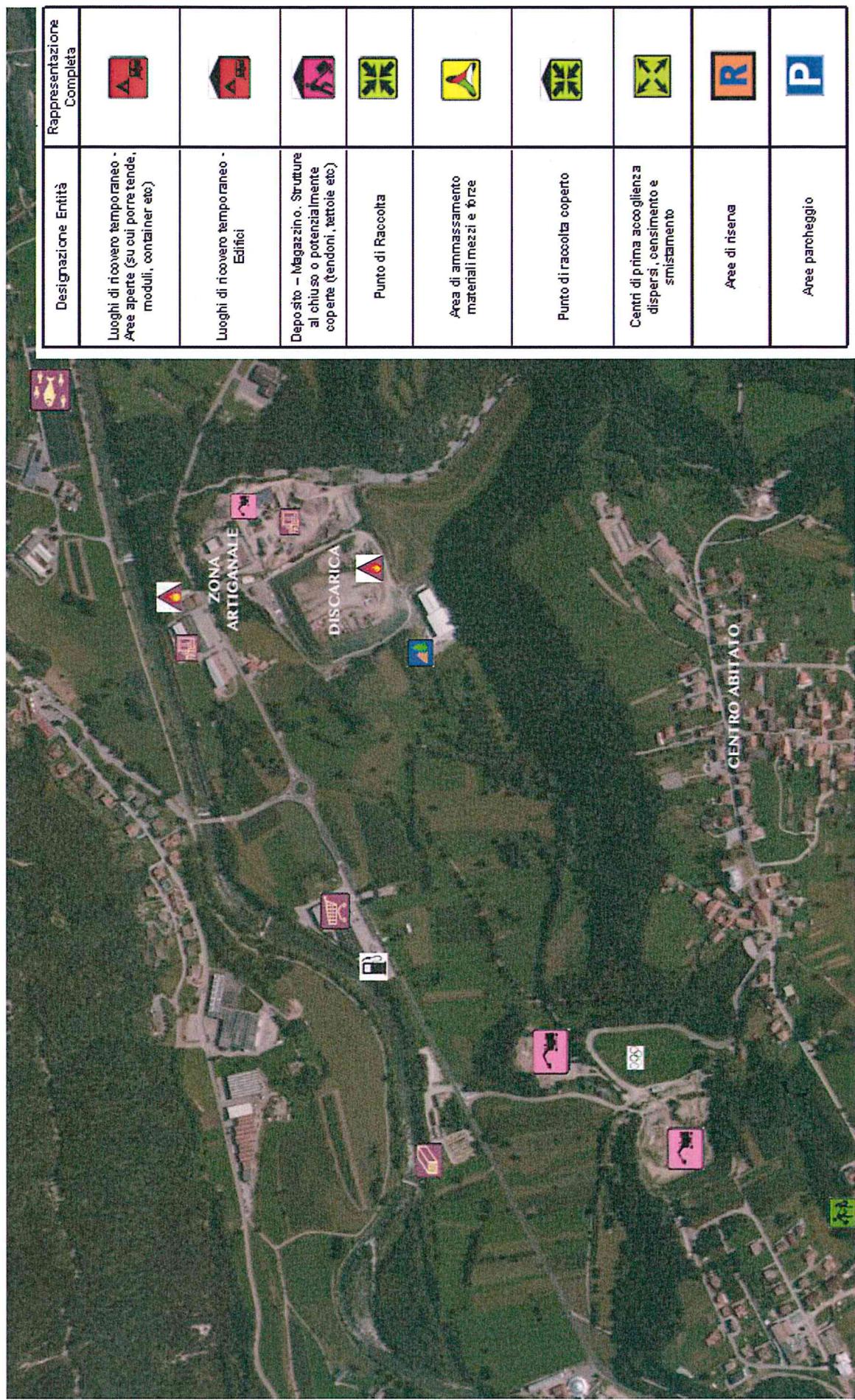
TAVOLA-SCHEDA IG 11– Cartografie di individuazione delle infrastrutture pubbliche e/o private di particolare interesse o vulnerabilità

L'individuazione delle infrastrutture pubbliche e/o private di particolare interesse o vulnerabilità sono state gestite sui due ambiti del Comune di Borgo Lares , dapprima inserendo la parte del territorio in C.C. Zuclo 1^ parte e poi quella inerente C.C. Bolbeno.

ZUCLO 1^ PARTE e BOLBENO:

- **SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA** 
- **EDIFICI AMMINISTRATIVI** 
- **AZIENDE/INDUSTRIE/AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI E MEZZI;**
- **IMPIANTI SPORTIVI** 
- **SUPERMERCATI/CENTRI COMMERCIALI (FAMIGLIA COOPERATIVA)** 
- **LUOGHI DI CULTO, CIMITERI** 
- **PESCOLTURA TROTA ORO SRL** 
- **ALBERGO L'EMIGRANTE** 
- **BAR/RISTORANTE LA CONTEA** 
- **PENSIONE CERNUSCHESE** 
- **CRISTOFORETTI** 
- **ALLEVAMENTO AZIENDA AGRICOLA ARTINI** 
- **ALLEVAMENTO AZIENDA AGRICOLA MARCHETTI GIOVANNI E FLAVIO** 
- **DISCARICA RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI** 
- **CENTRO TRASFERIMENTO RIFIUTI- COMMUNITA' DELLE GIUDICARIE** 
- **INDUSTRIA LEGNO** 
- **IMPRESE - AREE A CAVA** 





C.C. BOLBENO:



Didascalie per cartografia aree strategiche

TAVOLA-SCHEDA IG 12 - Cartografie con indicazione delle aree strategiche – C.C. Zuclo 1^ parte



FONDOVALLE ZUCLO:





TAVOLA-SCHEDA 12 –
Cartografie con indicazione delle aree strategiche

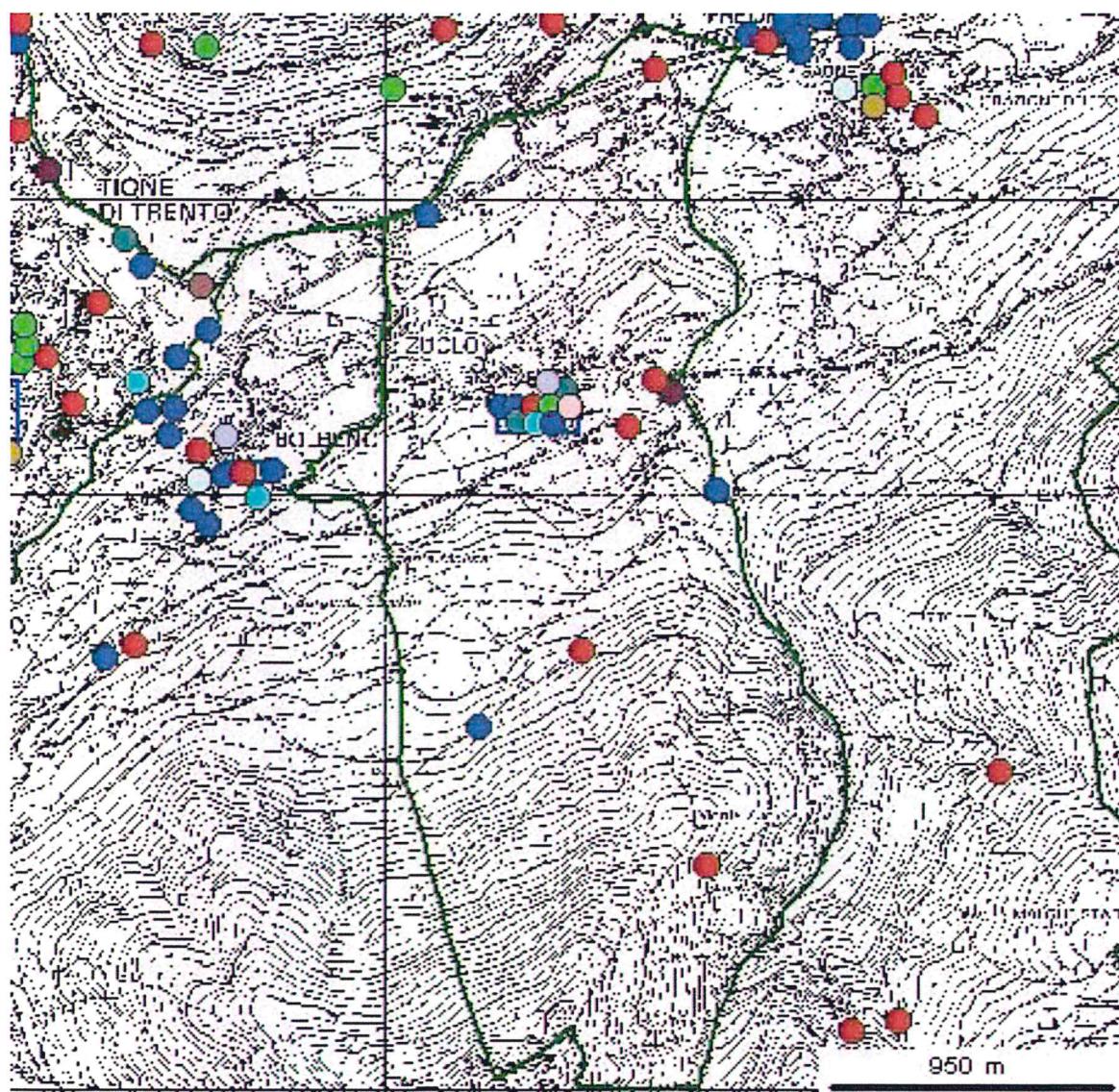


TAVOLA - SCHEDA IG 13 - Catasto eventi disponibili per il Comune di Borgo Lares – Progetto ARCA 2006

Archivio Storico online degli eventi Calamitosi della

Provincia autonoma di Trento

<http://194.105.50.156/arca/>



○ allagamento; ● alluvione; ● bufera di neve; ○ caduta meteoriti; ● forte
vento; ● frana; ○ fulmine; ○ gelate; ○ grandinata; ● incendio
boschivo; ● nevicata; ● nubifragio; ○ siccità; ○ sprofondamenti; ○ tromba d'aria; ● valanga;

Progetto ARCA (BANCA DATI PROTEZIONE CIVILE) – Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della Provincia Autonoma di Trento

online

Risultati ricerca (23 eventi trovati)

IDate	Comuni	Tipo evento	Numero
60° 27/8/1757	BOLBENO	alluvione	15813
60° //1838	BOLBENO	valanga	12935
60° 8/11/1908	BOLBENO	alluvione	15825
60° //1951	BOLBENO	nevicata	14595
60° 7/3/1958	BOLBENO,PREORE,TIONE DI TRENTO,ZUCLO	terremoto	3929
60° 4/11/1966	BOLBENO	alluvione	11132
60° 4/11/1966	BOLBENO	alluvione	11133
60° 4/11/1966	BOLBENO	alluvione	13936
60° 4/11/1966	BOLBENO	alluvione	13937
60° 4/11/1966	BOLBENO	alluvione	13938
60° 4/11/1966	BOLBENO	alluvione	15811
60° 20/9/1968	BOLBENO	alluvione	8165
60° 12/2/1970	ARCO,BLEGGIO INFERIORE,BLEGGIO SUPERIORE,BOLBENO,BREGUZZO,DRENA,DRO,FIAVE',LOMASO,NAGO-TORBOLE,PREORE,RIVA DEL GARDA,TENNO,TIONE DI TRENTO,ZUCLO	terremoto	3970
60° 13/9/1976	BOLBENO	frana	11561
60° 13/9/1976	BOLBENO	frana	11562
60° 18/7/1978	BOLBENO	grandinata	4242
60° /10/1993	BOLBENO	allagamento	13939
60° /10/1993	BOLBENO	allagamento	15663
60° /10/1993	BOLBENO	frana	13940
60° /2/4/2002	BOLBENO	incendio boschivo	24260
60° /11/2002	BOLBENO	alluvione	13941
60° /11/2002	BOLBENO	frana	13942
60° 0/11/2002	BOLBENO	frana	24261

Risultati ricerca (35 eventi trovati)

	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
60^	■ //	ZUCLO	frana	20843
60^	■ //	ZUCLO	frana	20844
60^	■ //	ZUCLO	frana	20845
60^	■ //	ZUCLO	frana	20846
60^	■ //	ZUCLO	frana	22785
60^	■ //	ZUCLO	frana	22820
60^	■ //	ZUCLO	frana	22832
60^	■ //	ZUCLO	frana	22833
60^	■ //1950	ZUCLO	valanga	14120
60^	■ //1950	ZUCLO	valanga	14121
60^	■ 7/3/1958	BOLBENO,PREORE,TIONE DI TRENTO,ZUCLO	terremoto	3929
60^	■ 24/11/1966	ZUCLO	nubifragio	2148
60^	■ 4/11/1966	ZUCLO	alluvione	11144
60^	■ 4/11/1966	ZUCLO	alluvione	11145
60^	■ 4/11/1966	ZUCLO	alluvione	11146
60^	■ 4/11/1966	ZUCLO	alluvione	15318
60^	■ 4/11/1966	ZUCLO	alluvione	15319
60^	■ 12/2/1970	ARCO,BLEGGIO INFERIORE,BLEGGIO SUPERIORE,BOLBENO,BREGUZZO,DRENA,DRO,FAVE',LOMASO,NAGO-TORBOLE,PREORE,RIVA DEL GARDA,TENNO,TIONE DI TRENTO,ZUCLO	terremoto	3970
60^	■ 2/10/1976	ZUCLO	frana	11610
60^	■ 12/2/1978	ZUCLO	nevicate	4220
60^	■ 18/7/1978	ZUCLO	grandinata	4244
60^	■ 19/12/1979	ZUCLO	nevicate	11355
60^	■ 20/2/1983	ZUCLO	incendio boschivo	12658
60^	■ 26/9/1986	ZUCLO	frana	15320
60^	■ 26/9/1986	ZUCLO	tromba d'aria	15321
60^	■ 18/7/1987	ZUCLO	frana	10944
60^	■ 14/2/1988	ZUCLO	incendio boschivo	4808
60^	■ 9/1997	ZUCLO	frana	20691
60^	■ //1999	ZUCLO	frana	15326
60^	■ 20/9/1999	ZUCLO	alluvione	11048
60^	■ //2000	ZUCLO	frana	24899
60^	■ 14/11/2000	ZUCLO	alluvione	15322
60^	■ 14/11/2000	ZUCLO	alluvione	15323
60^	■ 14/11/2000	ZUCLO	alluvione	15324
60^	■ //11/2002	ZUCLO	frana	15325

SEZIONE 2

ORGANIZZAZIONE DELL'APPARATO DI EMERGENZA

SCHEDA ORG 1 – Introduzione -

L'organizzazione dell'apparato d'emergenza è stata definita con la massima precisione possibile al fine di rendere evidente il contesto organizzativo di riferimento nel quale ogni forza operante dovrà eseguire i compiti a lei affidati in sinergia con tutte le altre.

Forze ed organismi a disposizione e relativi compiti di massima

SINDACO PRO TEMPORE Giorgio Marchetti

Cell reperibilità (-----)
Domicilio:(-----)

Il Sindaco del Comune di Borgo Lares è l'Autorità di Protezione civile comunale (art. 15, comma 3, L. 225/92) e l.p. 01 luglio 2011 n° 9, art. 35, c.1.

Il Sindaco garantisce:

- anche tramite un sistema di allertamento interno alla sua struttura comunale, la pronta reperibilità personale;
- la costante operatività ed aggiornamento della struttura (funzioni di supporto);
- la disponibilità di base dei materiali/mezzi (funzioni di supporto);

Il Sindaco ha il compito di comandare e coordinare qualsiasi intervento atto a garantire la pubblica incolumità sul territorio del proprio Comune. Nella gestione delle emergenze d'interesse locale, anche a carattere sovracomunale, nulla è innovato in ordine all'esercizio dei suoi poteri contingibili e urgenti.

GRUPPO DI VALUTAZIONE

Personale di supporto tecnico-decisionale e di consulenza al Sindaco: il gruppo risulta costituito da alcuni componenti ritenuti imprescindibili ed eventualmente può essere integrato da tecnici esperti nelle varie tipologie di rischio. Tutti i componenti risultano residenti, ovvero lavorano, nel territorio del Comune o in zone limitrofe garantendo comunque la propria pronta reperibilità.

La partecipazione al Gruppo di sostituti/delegati è possibile ma solo con l'assenso del SINDACO.

LE FUNZIONI DI SUPPORTO (FUSU)

Al fine di poter organizzare i soccorsi alla popolazione colpita dall'evento, il Sindaco, qualora ritenuto necessario, può attivare le funzioni di supporto (*FUSU*), che disciplinano ogni macro attività di *PC*.

L'elenco delle *FUSU*, indicativamente riportate di seguito, può essere ampliato, in relazione alla realtà locale ed all'emergenza da affrontare.

F1. Tecnica e di pianificazione;

Referente consigliato: funzionario dell'*UTC*.

Svolge supporto al Sindaco per l'attivazione delle diverse fasi previste nel *PPCC*, nonché per l'analisi dell'evento accaduto e del rischio ad esso connesso. Aggiorna le cartografie sulla base dei danni e degli interventi sul territorio, anche a seguito delle informazioni ricevute dalle altre *FUSU*.

F2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria.

Referente consigliato: funzionario del Servizio Sanitario di stanza sul territorio comunale. Coordina le attività afferenti il settore sanitario, anche censendo la popolazione soggetta a verifiche sanitarie, nonché provvedendo alla loro logistica. Cura l'assistenza sanitaria e psicologica, nonché quella attinenti al patrimonio zootecnico.

F3. Volontariato.

Referente consigliato: un coordinatore delle Associazioni di Volontariato locale.

Coordina le attività riguardanti il Volontariato, con particolare attenzione alle risorse umane, di mezzi e materiali ad esso afferenti; redige un quadro delle risorse (uomini e professionalità, mezzi e materiali), al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza.

F4. Materiali e mezzi.

Referente consigliato: funzionario tecnico / amministrativo del Comune.

Provvede al censimento di mezzi e materiali impiegati nell'evento, alla verifica presso il *DPCTN* di eventuali mezzi e materiali necessari. La Funzione provvede alla messa a disposizione delle risorse disponibili sulla base delle richieste avanzate dalle altre *FUSU*.

F5. Viabilità e servizi essenziali.

Referente consigliato: funzionario dell'*UTC*.

Provvede al coordinamento delle attività di trasporto, circolazione e viabilità a seguito della raccolta e dell'analisi delle informazioni necessarie. Predisponde il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i luoghi critici viabilistici, a seguito dell'evoluzione dello scenario, individuando, se necessario, percorsi di viabilità alternativa. Provvede inoltre al coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali.

F6. Telecomunicazioni.

Referente consigliato: funzionario dell'*UTC*.

Provvede alla verifica dell'efficienza della rete di comunicazione con particolare riguardo alla rete provinciale *TETRA*. Garantisce la comunicazione in emergenza anche attraverso l'organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile.

F7. Censimento danni a persone e cose;

Referente consigliato: funzionario dell'*UTC*.

Provvede al coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti all’evento al fine di predisporre il quadro delle necessità.

F8. Assistenza alla popolazione;

Referente consigliato : funzionario amministrativo del Comune.

Provvede al coordinamento delle attività finalizzate a garantire l’assistenza alla popolazione evacuata, agevolando la popolazione nell’acquisizione di livelli di certezza relativi alla propria collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico, alla continuità didattica ecc..

F9. Coordinamento con *DPCTN* e altri centri operativi;

Referente consigliato : funzionario amministrativo del Comune.

Mantiene i contatti con il *DPCTN* e la *CUE* in merito all’evoluzione dell’evento ed alle attività in essere.

In ragione dei rischi esistenti sul territorio e del numero di abitanti, nonché della propria organizzazione comunale, il SINDACO ha facoltà di decidere quali *FUSU* attivare, ovvero accorpate secondo il criterio di omogeneità delle materie.

Dovranno essere individuati locali attrezzati al fine di accogliere, in fase di emergenza, le varie funzioni di supporto stabilite nel *PPCC*.

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO COMUNALE

L’Amministrazione comunale istituisce un servizio di reperibilità interna provvedendo a impostare, *H24*, il servizio di allertamento / allarme. Il reperibile, dovrà accettare la gravità della situazione, in atto o prevista al fine di poter correttamente avviare la catena di comando, secondo quanto indicato nel *PPCC* ovvero di verificare, specie nelle prime fasi dell’emergenza, che tutti i soggetti preposti siano già stati allertati.

Le fonti di allertamento possono essere:

- la *CUE*;
- il Comune;
- le Autorità di Pubblica Sicurezza;
- i cittadini, le aziende ed il Volontariato locale.

Nel caso di allertamento da fonti comunali, al verificarsi o nell'imminenza di un'emergenza d'interesse comunale, il SINDACO, darà immediata comunicazione della situazione alla *CUE* che dovrà essere mantenuta costantemente informata circa l’evoluzione dell’evento e dei soccorsi, fino alla conclusione dell’emergenza.

Le procedure ed i criteri di allertamento per le emergenze previste e codificate nei piani di protezione civile comunali si armonizzeranno con quelle previste nei piani di allertamento di cui all'art. 23, comma 3, della *LPn. 9/2011*.

CORPO LOCALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI (VVVF)

Il Comandante del Corpo VVF competente per territorio supporta il SINDACO per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione. Se nel medesimo Comune sono istituiti più corpi volontari con diversa competenza territoriale il SINDACO può affidare i compiti di supporto a un solo Comandante, con riferimento all'intero territorio comunale.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Possono fornire supporto nelle aree:

- assistenziale
- soccorso
- ricerca
- comunicazione
- sussistenza e supporto logistico.

Quando il Comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, secondo quanto previsto dalle convenzioni disciplinate dall'articolo 50 della LP n. 9/2011, i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportano il SINDACO nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.

Attualmente le Associazioni convenzionate risultano essere:

a) Psicologi per i Popoli

Compiti:

- prestare un primo soccorso psicologico alle popolazioni nelle situazioni di emergenza e post-emergenza.
- educazione, formazione e preparazione per affrontare una possibile situazione di emergenza.
- promuovere iniziative di formazione e addestramento per i volontari di Protezione Civile e per la popolazione.

b) Croce Rossa Italiana

Compiti:

- svolge le attività di emergenza sanitaria, di pronto soccorso e di trasporto infermi anche negli interventi di protezione civile in seguito a calamità o disastri;
- organizza simulazioni, anche pubbliche, riferite alle tecniche di intervento sanitario

c) Soccorso Alpino

Compiti:

- opera per il soccorso degli infortunati, dei pericolanti ed il recupero dei caduti sul territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie;
- svolge il servizio dei Tecnici eli soccorritori;
- svolge il servizio di guardia attiva anche con riferimento alle Unità cinofile da valanga per il periodo invernale.

d) Scuola Cani da Ricerca.

Compiti:

- svolge la ricerca e soccorso di persone disperse o colpite da calamità o catastrofi con l'impiego delle proprie Unità Cinofile (uomo - cane) da ricerca e catastrofe.

e) Nu.Vol.A. - A.N.A.

Compiti:

- svolge le attività di gestione dei campi di accoglienza con particolare riguardo al vettovagliamento.

ALTRE STRUTTURE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Oltre a quelle precedentemente citate sono strutture operative della protezione civile:

- il *DPCTN* e le sue Strutture organizzative;
- il Corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento (*CPVF*);
- la Federazione provinciale dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari (*FVF*) e le Unioni distrettuali (*UVVF*);
- il Corpo Forestale della Provincia autonoma di Trento (*CFP*);
- l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (*APSS*);
- le Strutture organizzative locali di protezione civile, la Polizia locale, le Commissioni locali valanghe ed i custodi forestali.

SCHEDA ORG 2 – Gruppo di valutazione
Settembre 2014

Il Gruppo di valutazione è formato dal Comandante dei VVFV di Bolbeno-Zuclo, (componente fisso) e caso per caso in base alle valutazioni del SINDACO, può essere esteso alle persone riportate di seguito.

<p style="text-align: center;">GRUPPO DI VALUTAZIONE</p> <p>DESTINAZIONE c/o COC1:</p> <p>Municipio Zuclo - Ufficio SINDACO Piano 1° Tel. 0465 324328 Mail: info@comune.borgolares.tn.it oppure</p> <p>DESTINAZIONE c/o COC2:</p> <p>Municipio Bolbeno - Ufficio SINDACO Piano 1° Tel. 0465.321273 Mail: info@comune.borgolares.tn.it</p> <p>COMPONENTI FISSI</p> <p>Comandante Corpo VVF Marchetti Gianluca Cell reperibilità 1 (-----) Tel. Casa. (-----) Domicilio (-----)</p> <p>COMPONENTI FACOLTATIVI</p> <p>Operaio comunale Artini Olivo Cell. (-----) Tel. Casa (-----) Domicilio (-----)</p> <p>Custode forestale Marchetti Alessandro Cell. (-----) Domicilio (-----)</p> <p>Geom. Pellegrini Anna – Resp. Ufficio Tecnico Comunale Cell. (-----) Tel. Lavoro: (-----) Domicilio (-----)</p> <p>Dott.ssa Michele Carboni – Segretario Comunale Cell. (-----) Tel. Casa (-----) Domicilio (-----)</p>
--

Ing. Giampietro Amadei – Ispettore distrettuale VWF Tel. Casa (-----) Cell. (-----)
Comandante Stazione Forestale - Dott. Giacomo Antolini Tel. (-----) Cell. (-----)
Comandante Stazione Carabinieri – Mar.Ilo Girardi Tel. Caserma 0465 321268 Cell. (-----)
Operatore/i tecnico-scientifico/i esperto - Tecnico/i Aziende erogatrici di servizi Giudicarie Gas Tione - P.I Battocchi Bruno Tel. Ufficio 0465 321066 Cell (-----)
A.S.M. Tione (Energia Elettrica) - P.I Antolini Mauro Tel. Ufficio 0465 321066 Cell (-----)
Ogni altra persona/funzionario etc ritenuta utile

SCHEDA ORG 3 – Funzioni di supporto (FUSU)

DESTINAZIONE c/o COC1:

Municipio Zuclo - Ufficio SINDACO Piano 1°

Tel. 0465 324328

Mail: info@comune.borgolares.tn.it

oppure

DESTINAZIONE c/o COC2:

Municipio Bolbeno - Ufficio SINDACO Piano 1°

Tel. 0465.321273

Mail: info@comune.borgolares.tn.it

Elenco dei referenti delle varie FUSU e rispettive destinazioni presso il COC principale

<p>Funzione Tecnico scientifica e di pianificazione SINDACO Cell reperibilità +39 (-----) Domicilio: (-----)</p>
<p>Funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria Responsabile Ufficio Sanitario - Tione Cell reperibilità: Tel. Ufficio. 0465 331256</p>
<p>Funzione Volontariato Responsabile Roberto Marchetti – Presidente Proloco Bolbeno Cell reperibilità (-----) Tel. Casa (-----) Domicilio (-----)</p>
<p>DESTINAZIONE c/o COC</p>
<p>Funzione Materiali e mezzi Responsabile. Artini Olivo Cell reperibilità (-----) Tel. Casa. (-----) Domicilio (-----)</p>

Funzione Viabilità e servizi essenziali

Responsabile. Artini Lino

Cell reperibilità 1 (-----)

Tel. Casa. (-----)

Domicilio (-----)

Indirizzo lavoro (riferimento):

Sede Servizio Gestione Strade P.A.T. – Tione di Trento

Tel: **0465 497531**

Funzione Telecomunicazioni

Responsabile. Artini Lino

Cell reperibilità 1 (-----)

Tel. Casa. (-----)

Domicilio (-----)

Indirizzo lavoro (riferimento):

Sede Servizio Gestione Strade P.A.T. – Tione di Trento

Tel: **0465 497531**

Funzione Censimento danni a persone e cose

Responsabile. Anna Pellegrini

Geom. Pellegrini Anna – Resp. Ufficio Tecnico Comunale

Cell. 1 (-----)

Tel. Lavoro: 0465 324328 – 0465 321273

Funzione di Coordinamento con DPCTN e altri centri operativi

Responsabile. Gianluca Marchetti

Cell reperibilità 1 (-----)

Tel. Casa. (-----)

Domicilio (-----)

SCHEDA ORG 4 - Corpo locale Vigili del Fuoco Volontari (VVFV)

Corpo Vigili del Fuoco BOLBENO-ZUCLO

i: Sede: Zuclo

ii: Contatti: 112 – Tel. 0465.321951 - cell. (-----) - vvfbolbenozuclo@virgilio.it

iii: Personale: volontario.

iv: Materiali/Mezzi: vedi inventario nella Sezione 3 – Sottoscheda MAM1

v: Comandante: Marchetti Gianluca cell. (-----) tel. (-----) - indirizzo (-----
-)

v: Vicecomandante: Odorizzi Moreno cell. (-----) - indirizzo (-----)

vi: Capo Plotone: Marchetti Luca cell. (-----)

Vigili in servizio effettivo a novembre 2017 : n° 18



SCHEDA ORG 5 – Altre strutture operative della PC – Volontariato

"CENTRALE UNICA EMERGENZA 112"

Croce Rossa Italiana

Via Cesare Battisti – Comano Terme
Tel. 0465 702510

Soccorso Alpino e Speleologico

Servizio Provinciale Trentino
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
Via Untervegher 34 – 38121 TRENTO
Tel. 0461 233166
Fax. 0461 981012
E-mail: info@soccorsoalpinotrentino.it
Sede Tione di Trento

Scuola Provinciale Cani da Ricerca

Piazza Podestà 10 – 38068 Rovereto (TN)
Tel. 0464 43 6688
Fax. 436648
Cell. (-----)
<http://www.canidaricerca.it/>

Psicologi per i popoli

Via Lungadige Apuleio 21/1 – Trento
Cell. (-----) – (-----) – (-----)
<http://www.psipopoli-trentino.org/index.html>
E-mail: psicologixipopoli.trentino@yahoo.it

Nu.Vol.A. – A.N.A.

Spiazzo Rendena
Resp. Zulberti Italo – Capo Nuvola
Cell. (-----)
E-mail: italo@zulberti.biz
<http://www.protezionecivileanatn.it/it/nuclei/adamello/html>

Oltre a quelle precedentemente citate sono strutture operative della protezione civile:

DPCTN e le sue Strutture organizzative: VEDI SCHEDA DEDICATA

Unione Distrettuale VVF

i: Sede: Tione di Trento
ii: contatti: ing. Giampietro Amadei – Ispettore distrettuale VVFV
Tel. Casa (-----) Cell. (-----)
Comandante VVFV Tione di Trento – Alberto Bertaso

Corpo Vigili del Fuoco Permanenti

i: Sede: Trento Via Secondo da Trento, 2
ii: Contatti: 0461/492300 -

Corpo Forestale della Provincia autonoma di Trento (CFP)

i: Sede: Tione di Trento
ii: Contatti: dott. Giacomo Antolini tel 0465 343306 – (-----)

Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS)

i: Sede: Tione di Trento
ii: Contatti: tel 0465/331111 -

Polizia locale - Corpo Vigilanza Intercomunale

i: Sede: Tione di Trento
ii: Contatti: Comandante Carlo Marchiori cell (-----) tel (-----)

Custode forestale

Contatti: Alessandro Marchetti cell (-----)

Altre forze a disposizione in pronta reperibilità:

Stazione Carabinieri di Tione di Trento

tel. 0465 321268 – cell. (-----)

SCHEDA ORG 6 – Interazioni con DPCTN

IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE PUÒ INVIARE SU RICHIESTA ED IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACO UNO O PIÙ FUNZIONARI/DIRIGENTI CON IL COMPITO DI SUPPORTARE/COORDINARE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO. **GLI STESSI SI RELAZIONERANNO COSTANTEMENTE CON IL SINDACO SULLE SCELTE COMPIUTE** ED ENTRERANNO EVENTUALMENTE A FAR PARTE DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE.

Principali organi di Protezione civile della Provincia autonoma di Trento

DIP. PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo:	VIA VANNETTI, 41
Telefono:	0461.494929
Fax:	0461.981231
E-mail:	dip.protezionecivile@provincia.tn.it

Il dipartimento si occupa di:

- antincendi e Protezione civile
- opere di prevenzione per calamità pubbliche
- studi e rilievi di carattere geologico
- meteorologia e climatologia
- gestione della sala operativa per il servizio di piena
- espletamento delle funzioni di Centro Funzionale di Protezione civile nell'ambito del sistema nazionale
- coordinamento generale finalizzato alla sicurezza del territorio del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche con riferimento al rischio idrogeologico e coordinamento con gli altri Dipartimenti competenti nelle materia da esso regolate per l'aggiornamento e l'attuazione del Piano stesso

Articolazione del dipartimento sono:

- Agenzia per la centrale unica di emergenza con le competenze che saranno previste dal relativo atto organizzativo
- Cassa antincendi

Dipendono dal DPCTN:

Servizi

SERV. PREVENZIONE RISCHI

Indirizzo:	VIA VANNETTI, 41
Telefono:	0461.494864
Fax:	0461.238305
E-mail:	serv.prevenzionerischi@provincia.tn.it

SERV. ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo:	VIA SECONDO DA TRENTO, 2
Telefono:	0461.492300
Fax:	0461.492305
E-mail:	segreteria.vvf@provincia.tn.it

SERV. GEOLOGICO

Indirizzo:	VIA ROMA, 50
Telefono:	0461.495200
Fax:	0461.495201
E-mail:	serv.geologico@provincia.tn.it

Incarichi Dirigenziali

- [I.D. CENTRALE UNICA EMERGENZA E COORD. TRA PROT.CIVILE E SIST. SANIT.](#)
- [I.D. PER LA PROGRAMMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE](#)

Il sistema di allerta provinciale

Il sistema costituisce parte essenziale delle attività di Protezione civile a livello provinciale e disciplina l’insieme dei processi organizzativi, procedurali e comunicativi che coinvolgono numerose strutture ed Enti al fine di ottimizzare l’attivazione, sia nei modi che nei tempi, assicurando che tutti gli interessati siano opportunamente informati e mobilitati, ed evitando allo stesso tempo ridondanza o sovrapposizione tra le forze in campo.

I documenti afferenti al *SAP* sono disponibili sul sito del *DPCTN*.

<http://www.meteotrentino.it/pro-civ/sap.pdf>

Il manuale per il servizio di piena

Il manuale contempla l’insieme delle attività finalizzate alla tutela della pubblica incolumità rispetto ai danni che possono derivare da eventi alluvionali e si sostanzia nelle attività di monitoraggio dell’evento, nonché di presidio e di pronto intervento.

I documenti afferenti al *MSDP* sono disponibili sul sito del *DPCTN*.

<http://www.floods.it/public/ServizioDiPiena.php>

Ulteriori modalità di raccordo e di collaborazione tra la sala operativa provinciale e i centri operativi comunali.

In caso di attivazione della Sala operativa provinciale, il **SINDACO¹** e come sua emanazione il **Delegato di P.C.** ed il **COC**:

- garantisce, per tramite della Funzione telecomunicazioni, il costante flusso di informazioni da e verso detta Sala;

¹Il Sindaco nel caso abbia individuato un Delegato, un continua comunque a mantenere la responsabilità sugli interventi e sulle decisioni prese.

Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

- provvede ad eseguire e a far eseguire le disposizioni impartite dal Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia di Protezione civile ed emanate dal Centro Operativo Provinciale;
- mette a disposizione il proprio personale e tutto il materiale ed i mezzi non strettamente necessari alla gestione interna dell'emergenza/e.

SCHEDA ORG 7 – Articolazione del sistema di comando e controllo - Centro Operativo Comunale (COC)

Il SINDACO può convocare il *COC* per il supporto nelle decisioni in emergenza e nel coordinamento degli interventi. Per garantire il coordinamento con la *PAT* e lo Stato, al *COC* sono invitati a partecipare i rappresentanti del *DPCTN* e delle forze dell'ordine statali che operano a livello locale.

Il *COC*, presieduto dal SINDACO o comunque sotto la sua diretta responsabilità, provvede alla piena attuazione di quanto previsto nel *PPCC*, per la messa in sicurezza, l'assistenza e l'informazione della popolazione.

Nei casi d'emergenza diffusa, sull'intero o su vaste porzioni del territorio provinciale, mette in pratica le disposizioni impartite dal Dirigente Generale del *DPCTN* ed emanate dalla Sala operativa provinciale (*SOP*) con cui deve mantenere un costante contatto.

Deve essere collocato in luogo sicuro e dotato di tutte le attrezzature che possono essere necessarie durante l'emergenza.

Occorre garantire l'accessibilità, la presenza continua d'energia elettrica (anche tramite generatore) ed un efficiente sistema di telecomunicazione (linee telefoniche, fax, radio VVF, radio amatori, computer con collegamento ad Internet su cui sono installati i dati del piano inseriti in tempo di pace, telefonia mobile ecc). Presso il *COC* deve essere d'immediata consultazione il *PPCC*.

Il *COC* è di norma coincidente con la Sala Operativa Comunale (*SOC*).

<p>COC1 Municipio di Zuclo– anche in caso di terremoto salvo eventuali danneggiamenti in caso di sisma grave, verificabili in situ (edificio ristrutturato nell'anno 2008 secondo le norme antisismiche vigenti in provincia di Trento per gli edifici pubblici)</p>
<p>Indirizzo via XXI Aprile n°6 Telefono centralino 0465.324328 Fax 0465. 334091 www.comune.borgolares.tn.it info@comune.borgolares.tn.it comune@pec.comune.borgolares.tn.it</p>
<p>Custode chiavi SINDACO oppure Custode chiavi reperibile ARTINI OLIVO Cell reperibilità 1 (-----) Tel. Casa (-----) Domicilio(-----) Indirizzo lavoro: Comune di Borgo Lares</p>
<p>SALA DECISIONI- GRUPPO DI VALUTAZIONE Ufficio del SINDACO / Sala Giunta – Piano 1° Telefono 0465.324328 Fax. 334091</p>
<p>Mail. info@comune.borgolares.tn.it</p>

Altre indicazioni utili

<p>Non è attualmente disponibile ma verrà creato a breve un allacciamento per collegare un Generatore di corrente alla rete del Municipio (COC 1)</p>
<p>È attualmente disponibile un allacciamento per collegare un Generatore di corrente alla rete (COC 2)</p>
<p>3 km PMA – farmacia Tione di Trento</p>
<p>Servizi igienici – Vedi indicazioni sui piani</p>
<p>Sicurezza interna – Vedi tabelle evacuazione sui piani</p>
<p>Locale idoneo Servizio Mensa (con piccola cucina) Nella sala multifunzione al Piano terra</p>
<p>Pernottamento per presidio e custodia Sala lettura - Piano 2</p>
<p>Materiale di cancelleria Magazzino – Piano -1</p>
<p>Stampanti e fax – vedi indicazioni in loco</p>

Posti auto disponibili in zona:
n° 6. su area pubblica attorno al Municipio
n° 24. su area pubblica piazza antistante il Municipio

In sub-ordine viene stabilito che un **COC alternativo** a discrezione del SINDACO possa essere insediato presso il Municipio di Bolbeno in Via don Ballardini 2

COC2 Municipio di Bolbeno anche in caso di terremoto salvo eventuali danneggiamenti in caso di sisma grave, verificabili in situ (edificio ristrutturato nell'anno 2008 secondo le norme antisismiche vigenti in provincia di Trento per gli edifici pubblici)

Indirizzo via don Ballardini n. 12
Telefono centralino 0465.321273

Altre indicazioni utili

È attualmente disponibile un allacciamento per collegare un Generatore di corrente alla rete
Servizi igienici – Vedi indicazioni sui piani
Sicurezza interna – Vedi tabelle evacuazione sui piani
Locale idoneo Servizio Mensa (cucina) scuola elementare
Locale idoneo Servizio Mensa (consumo) scuola elementare
Pernottamento per presidio e custodia Ambulatorio comunale - Piano terra
Materiale di cancelleria Uffici – Piano -1

oppure

in caso di forte sisma con danneggiamento del Municipio

DESTINAZIONE c/o COC3 (COC «TERREMOTO»)

Magazzino comunale interrato adiacente Caserma VVFV di Zuclo

Tel. 0465.321951

Mail: vvfbolbenozuclo@virgilio.it

SCHEDA ORG 8 – Sistema di allertamento comunale, modello di intervento e operatività

Settembre 2014

Il sistema di allertamento è la base del PPCC. Ogni difetto o ritardo di comunicazione, specie nelle prime fasi dell'emergenza, costituisce un serio impedimento al corretto adempimento a tutte quelle funzioni di soccorso immediato che creano, nei casi più gravi, i presupposti per salvare o perdere vite umane.

In questa sezione vengono descritte le procedure adottate dall'amministrazione comunale per i fini preposti.

L'Amministrazione comunale istituisce il servizio di pronta reperibilità interna provvedendo a impostare, 24 ore su 24, il servizio di allertamento/allarme. Il servizio è così strutturato:

preposto	→ SINDACO
in sua preventivata assenza	→ VICESINDACO
in sua momentanea assenza	→ RESPONSABILE UTC

I compiti del reperibile sono qui di seguito richiamati per la parte direttamente attinente alla diffusione dell'allarme:

- le fonti di allertamento possono essere:
 - la Centrale unica di emergenza della Provincia Autonoma di Trento;
 - (per i Comuni di confine) le Centrali di allarme delle Regioni/Provincie confinanti con la Provincia Autonoma di Trento;
 - le Autorità di Pubblica Sicurezza;
 - i cittadini, le aziende ed il volontariato locale (previa adeguata verifica).
- nel caso di allertamento da fonti "interne", al verificarsi o nell'imminenza di un'emergenza d'interesse comunale, il SINDACO o suo delegato, darà immediata comunicazione della situazione alla centrale unica di emergenza che dovrà essere mantenuta costantemente informata circa l'evoluzione dell'evento e dei soccorsi, fino alla conclusione dell'emergenza;
- all'atto del contatto esterno, il preposto, dovrà preminentemente accettare la gravità della situazione, in atto o prevista al fine di poter correttamente avviare la catena di comando prevista;
- **il preposto dovrà quindi provvedere a seguire, nell'ordine indicato le procedure di cui alle pagine seguenti.**

LE PROCEDURE ED I CRITERI DI ALLERTAMENTO PER LE EMERGENZE PREVISTE E CODIFICATE NEL PRESENTE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE SI ARMONIZZERANNO CON QUELLE PREVISTE NEI PIANI DI ALLERTAMENTO DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 3 DELLA L.P. 9/2011.

PROCEDURA D'ALLERTAMENTO DA SEGUIRE:

IL REPERIBILE DEVE SEMPRE AVERE CON SE UNA COPIA AGGIORNATA DEL **MANUALE OPERATIVO COMUNALE** CHE RIPORTA LE PROCEDURE DI ALLERTAMENTO CONTENUTE IN QUESTO PIANO.

SI RICORDA CHE **NEL RISPETTO DEI DATI COPERTI DA PRIVACY** SUI COMPUTER DI OGNI UFFICIO DEDICATO AL COC E PRESSO LA CASERMA DEI VVF VOLONTARI, DEVE ESSERE DISPONIBILE IL FILE AGGIORNATO DEL PPCC (ED UNA COPIA CARTACEA). TALE FILE POTREBBE COMUNQUE ESSERE REPERIBILE NEL WEB:

www.comune.borgolares.tn.it

Procedura di allertamento interna all'amministrazione comunale

Il reperibile all'atto dell'EMERGENZA, sia interna che da parte della Centrale Unica, ha come suo PRIMO COMPITO quello di **ALLERTARE/VERIFICARE L'ALLERTAMENTO/MANTENERE I CONTATTI** col Comandante dei VVFV ed, in sequenza, con i seguenti soggetti (se ritenuti necessari e se non da essi contattato):

SINDACO Vedi scheda ORG 1
COMANDANTE CORPO VVFV Vedi scheda ORG 5
GRUPPO DI VALUTAZIONE Vedi scheda ORG 2
RESPONSABILI DELLE FUSU (OVVERO QUELLI INDICATI DAL SINDACO) Vedi scheda ORG 4
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO Vedi scheda ORG 6
ALTRÉ STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE Vedi scheda ORG
STRUTTURE PUBBLICHE ASSOGGETTABILI AD EVACUAZIONE Vedi scheda ORG 9
STRUTTURE PRIVATE ASSOGGETTABILI AD EVACUAZIONE Tenere come prioritarie le strutture protette (case di riposo, cliniche per lungodegenti, etc) Vedi scheda ORG 9

Eventuale:

Custode chiavi COC vedi scheda ORG 9

Si ricorda che nel caso di allertamento da fonti "interne", al verificarsi o nell'imminenza di un'emergenza d'interesse comunale, il SINDACO o suo delegato, darà immediata comunicazione della situazione alla centrale unica di emergenza. La centrale dovrà essere mantenuta costantemente informata circa l'evoluzione dell'evento e dei soccorsi, fino alla conclusione dell'emergenza.

Il reperibile, se diverso dal SINDACO, supporta il SINDACO ed il Gruppo di Valutazione nelle prime fasi dell'emergenza fino all'attivazione di tutte le FUSU ritenute necessarie, anche sostituendosi ai referenti di alcune di esse e comunque fino a quando ritenuto utile a discrezione del SINDACO.

In riferimento a quanto sopra esposto il reperibile, se diverso dal SINDACO, ad esempio, se ritenuto necessario attiva/avvia i contatti con le unità di servizio individuate alla scheda ORG 4 e ORG 5 e ritenute utili dal sistema di comando e controllo in base all'evento occorso.

MODELLO D'INTERVENTO ED OPERATIVITÀ SUCCESSIVI ALL'ALLERTAMENTO

Premesse e Procedure

Evidentemente il fatto di incrociare in matrice, una fase di allarme con un livello minimo, ovvero senza il coinvolgimento diretto di popolazione o di strutture ed infrastrutture primarie porterà a delle attività di Protezione civile di ben diverso tenore rispetto anche alla sola fase di attenzione per un livello massimo ovvero con il coinvolgimento diretto della popolazione.

Fasi operative di emergenza

FASE DI PREALLERTA in base all'evento ed alla sua magnitudo il SINDACO attiva direttamente la procedura di allertamento del COC e il dipartimento di Protezione civile provinciale.

FASE DI ATTENZIONE in base all'evento ed alla sua magnitudo il SINDACO oltre ai contatti predetti attiva il presidio operativo presso il Municipio

FASE DI PREALLARME in base all'evento ed alla sua magnitudo il SINDACO procedere ad una attivazione completa del COC; l'apparato di emergenza da coinvolgere verrà valutato dopo le prime riunioni della Sala Decisioni (Giunta) e del Gruppo di valutazione

FASE DI ALLARME: in base all'evento ed alla sua magnitudo vengono attivate le procedure di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione

Classificazione dell'emergenza, in funzione della gravità della situazione, in atto o prevista.

Il supporto decisionale del SINDACO deriverà dalle disposizioni impartite dal Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia di Protezione civile e/o emanate dal Centro Operativo Provinciale.

In caso di allerta interna ovvero di emergenza coinvolgente il solo territorio comunale ed in assenza quindi dell'attivazione del Centro Operativo Provinciale, Il SINDACO, ricevuta la comunicazione da parte del soggetto preposto, farà riferimento alle seguenti indicazioni:

Livello minimo:

- SONO COINVOLTE SOLAMENTE INFRASTRUTTURE DI SECONDO PIANO E AREE DI TERRITORIO SECONDARIO **SENZA ALCUN COINVOLGIMENTO DIRETTO** DI AREE ABITATE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISTICO RICETTIVE. I DANNI ALL'AMBIENTE RISULTANO MINIMI;

- il sistema di **allertamento** procede come da protocollo ma vengono **attivati** solo gli uffici interni, i Comandanti, le FUSU ritenute strettamente necessarie, ed i tecnici esperti senza procedere ad una vera a propria attivazione del COC.

Livello intermedio:

- SONO COINVOLTE INFRASTRUTTURE E AREE DI TERRITORIO **PRIMARIE** CON COINVOLGIMENTO **INDIRETTO** DI AREE ABITATE, **MA DIRETTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISTICO RICETTIVE**. I DANNI ALL'AMBIENTE RISULTANO **SENSIBILI**.
- il sistema di **allertamento** procede come da protocollo e vengono **attivati** tutti i soggetti previsti anche se le FUSU ritenute necessarie non sono tutte quelle previste, si procede ad una attivazione sostanzialmente completa del COC ma l'apparato di emergenza da coinvolgere verrà valutato dopo le prime riunioni della Sala Funzioni e del Gruppo di valutazione.

Livello massimo:

- SONO COINVOLTE INFRASTRUTTURE E AREE DI TERRITORIO **PRIMARIE** CON COINVOLGIMENTO **DIRETTO DI AREE ABITATE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISTICO RICETTIVE**. I DANNI ALL'AMBIENTE RISULTANO **ESTESI ED IN EVOLUZIONE**.
- il sistema di **allertamento** procede come da protocollo e vengono **attivati** tutti i soggetti facenti capo al COC. Si procede all'attivazione di tutto l'apparato di emergenza;
- le valutazioni primarie devono essere rivolte a decidere se richiedere un supporto alla Provincia Autonoma di Trento (o ai servizi sovracomunali di Protezione Civile come il Distretto dei W.F.).

Sarà comunque obbligo del SINDACO, per tramite delle proprie strutture, mantenere costantemente informato sull'evolversi della situazione il Dipartimento provinciale di Protezione civile e/o la centrale operativa provinciale.

MATRICE OPERATIVA D'INTERVENTO

OVE NON SIA POSSIBILE INDIVIDUARE UNA CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA TRAMITE I LIVELLI PREVISTI, PER SICUREZZA, VERRANNO AVViate LE ATTIVITÀ RIFERITE AL LIVELLO MASSIMO. RIMANE FACOLTA' DEL SINDACO DISPORRE L'ATTIVAZIONE DIRETTA DEL COC E DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA IN BASE A PROPRIE VALUTAZIONI.

LE FASI DI **PREVISIONE** E DI **VALUTAZIONE** DEL SISTEMA DI ALLERTA PROVINCIALE (vers.maggio 2005), SONO DA **CONSIDERARSI PROPEDEUTICHE**, NEL CASO DI ALLERTA METEO PAT: **IL SINDACO, di norma, CONTATTA E SI CONFRONTA IN MERITO CON IL COMANDANTE DEI VVF**

SI HA DECORSO AD INCONBENZE AI SENSI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE **A FAR CAPO DALL'EMISSIONE DI UN AVVISO DI ALLERTA DA PARTE DELLA PROVINCIA** **OVVERO NEL CASO DI UN EVENTO DIRETTO NON FRONTEGGIABILE ATTRAVERSO L'ORDINARIA ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

MATRICE OPERATIVA D'INTERVENTO		FASI OPERATIVE	LIVELLO MINIMO	LIVELLO INTERMEDIO	PRINCIPALI ATTIVITÀ
LIVELLI DI ALLERTA per criticità ordinaria	Il SINDACO anche per PAT. Informative di criticità ordinaria Dipartimento PC PAT, 115, 112, 113, A22, Ferrovie, Organi PC nazionali. Evento equiparabile coinvolgente il solo territorio comunale.	Il SINDACO tramite di delegato di PC, rimane in attesa di un eventuale evolversi della situazione.	Il SINDACO per tramite di delegato di PC, rimane in attesa di un eventuale evolversi della situazione.	Il SINDACO anche per tramite di delegato di PC, rimane in attesa di un eventuale evolversi della situazione.	Il SINDACO si interfaccia, anche per tramite di delegato di PC, con l'Ente preposto all'allertamento. • si interfaccia, direttamente con l'Ente preposto all'allertamento. • contatta il Comandante VVF e attiva una reperibilità rinforzata del personale dipendente o volontario a disposizione.
Avviso di allerta meteo per criticità moderata	Il SINDACO si interfaccia, • mantiene i contatti • mantiene i contatti con l'Ente preposto	Il SINDACO si interfaccia, • mantiene i contatti • mantiene i contatti con l'Ente preposto	Il SINDACO si interfaccia, • mantiene i contatti • mantiene i contatti con l'Ente preposto	Il SINDACO si interfaccia, • mantiene i contatti • mantiene i contatti con l'Ente preposto	Il SINDACO si interfaccia, • mantiene i contatti • mantiene i contatti con l'Ente preposto

<p>PAT.</p> <p>Altre informative di criticità moderata Dipartimento PC PAT, 115, 112, 113, A22, Ferrovie, Organi PC nazionali. Evento equiparabile coinvolgente il solo territorio comunale.</p>	<p>anche per tramite di PC, con l'Ente preposto all'allertamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • convoca il Comandante VVF e attiva il personale dipendente o volontario a disposizione <p>Viene contattato il Comandante VVF.</p>	<p>con l'Ente preposto all'allertamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • convoca il Comandante VVF e attiva il personale dipendente o volontario a disposizione <p>Stabilisce l'informativa da diramare e attiva l'allertamento comunale di cui alla Sezione 6 – Scheda ALL. 1.</p>
<p>Altre informative di criticità elevata Dipartimento PC PAT, 115, 112, 113, A22, Ferrovie, Organi PC nazionali. Evento equiparabile coinvolgente il solo territorio comunale.</p>	<p>Avviso di allerta meteo per criticità elevata PAT.</p> <p>Altre informative di criticità elevata Dipartimento PC PAT, 115, 112, 113, A22, Ferrovie, Organi PC nazionali. Evento equiparabile coinvolgente il solo territorio comunale.</p>	<p>Il SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva il COC e le FUSU • mantiene i contatti con la sala operativa provinciale/ Dipartimento di PC della PAT e si attiene alle direttive impartite <p>Per tramite delle FUSU:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispone il dispiegamento del personale dipendente o volontario a disposizione • attiva il presidio continuativo dei punti di raccolta (Sezione 3 – Sottoscheda EA1) e di controllo della viabilità di competenza • dispone la <u>diramazione del preallarme</u> come da <u>SCHEDA INFO 2</u>, nonché il <u>presidio e l'attivazione delle aree di cui alla Sezione 3 – Sottoscheda EA2 e EA7</u>. <p>Il SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva il COC e le FUSU • mantiene i contatti con la sala operativa provinciale/ Dipartimento di PC della PAT e si attiene alle direttive impartite <p>Dipartimento di PC della PAT e si attiene alle direttive impartite</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispone il dispiegamento del personale dipendente o volontario a disposizione.

			<p>Il SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • opera in collaborazione con il Gruppo di Valutazione e la Sala Decisioni/Giunta come previsto dalla Sezione 3 – Scheda ORG 8. <p>Eventi diretti ed improvvisi².</p> <p>Evento meteo in atto a criticità elevata.</p> <p>Evento equiparabile coinvolgente il solo territorio comunale.</p> <p>Vedi livello massimo</p> <p>ALLARME</p> <p>Vedi livello massimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con la sala operativa provinciale/ Dipartimento di PC della PAT e si attiene alle direttive impartite <p>Per tramite delle FUSU:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispone la diramazione dell'allarme come da Scheda INFO 2, il soccorso alla popolazione coinvolta e le evacuazioni necessarie • attiva l'acquartieramento delle forze e la disposizione dei materiali e dei mezzi esterni • attiva in toto la macchina operativa comunale di PC
--	--	--	---	---

L'ATTIVAZIONE DEL COC DEVE ESSERE RESA SEMPRE OPERATIVA SU INDICAZIONE DELLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE/DIPARTIMENTO PC PAT.

IL RIENTRO DA CIASCUNA FASE OWERO IL PASSAGGIO AD UNA FASE SUCCESSIVA, VIENE DISPOSTO DALLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (se operativa)/DIPARTIMENTO PC PAT.

RIMANE FATTO SALVO CHE IN CASO DI SOVRAPPORSI DI PIÙ EVENTI CALAMITOSI, COERENTI CON L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL SEGUENTE PIANO, IL SINDACO DOVRÀ INDIVIDUARE LA PROCEDURA MAGGIORMENTE IDONEA AD AFFRONTARE LA SITUAZIONE CONTINGENTE, ANCHE IN ACCORDO CON LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (se operativa)/DIPARTIMENTO PC PAT

² Ad esempio: frana non in allerta, esplosione, incidente rilevante, terremoto, cedimento dighe etc. L'estensione e la magnitudo deve essere chiaramente coerente con i presupposti del Piano.

PREALLERTA per Livello Massimo - Specifiche

FASE OPERATIVA	PROCEDURA	
	OBIETTIVI	Attività del SINDACO e della struttura operativa comunale
PREALLERTA	Funzionalità del sistema di allerta comunale e del sistema di comando e controllo	<p>Il SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • si interfaccia, direttamente con l'Ente preposto all'allertamento verificando l'evolversi della situazione contattando anche i Servizi provinciali preposti alla gestione della problematica (ex Bacini Montani per opere idrauliche, Viabilità per strade etc) ovvero chi gestisce l'infrastruttura o gli impianti quali ASM Tione, SET, Terna, Giudicarie Gas, Retragas, etc • contatta il Comandante VVF che può anche convocare in riunione presso i propri Uffici e attiva una reperibilità rinforzata del personale dipendente o volontario a disposizione. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ in base alla problematica evidenziata può contattare o far contattare per confronto i Sindaci dei comuni limitrofi confinanti e di prima corona; ➤ dispone ai preposti (personale interno, VVF volontari etc) le dovute verifiche procedurali del Piano di Protezione Civile (manuale, scenario e procedure standard)

ATTENZIONE per Livello Massimo - Specifiche

FASE OPERATIVA	PROCEDURA	
	OBIETTIVI	Attività del SINDACO e della struttura operativa comunale
ATTENZIONE	Funzionalità del sistema di allerta comunale e del sistema di comando e controllo	<p>Il SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con l'Ente preposto all'allertamento ed in ogni caso con il Dipartimento di PC della PAT • mantiene i contatti con i Servizi provinciali preposti alla gestione della problematica (ex Bacini Montani per opere idrauliche, Viabilità per strade etc) ovvero il gestore dell'infrastruttura quali ASM Tione, SET, Terna, Giudicarie Gas, Retragas, etc • stabilisce l'informativa da diramare e attiva l'allertamento comunale di cui alla Sezione 2 Scheda ORG 7. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ in base all'evolversi della situazione mantiene i contatti con i Sindaci dei comuni limitrofi confinanti e di prima corona potenzialmente co-interessati dalla problematica; ➤ dispone, presso i preposti, che le procedure del Piano di Protezione civile siano correttamente attuati (manuale, scenario e procedure standard)
	Coordinamento operativo locale	<ul style="list-style-type: none"> • dispone un presidio continuativo in Comune per tramite del personale dipendente • convoca il Gruppo di valutazione presso i suoi uffici. Eventualmente convoca in tale sede elementi aggiunti in base alla specifica problematica (Responsabili FUSU dedicati, tecnici esperti)

PREALLARME per Livello Massimo – Specifiche

FASE OPERATIVA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PROCEDURA
	Coordinamento Operativo Locale	<p>Funzionalità del sistema di allerta comunitare e del sistema di comando e controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva il COC disponendo le attivazioni di cui alla Sezione 2. Informa dell'attivazione la sala operativa provinciale/Dipartimento PC PAT • mantiene i contatti con la sala operativa provinciale/ Dipartimento di PC della PAT <u>e si attiene alle direttive impartite</u> • mantiene contatti diretti con i Servizi provinciali preposti alla gestione dell'emergenza sul proprio territorio (soccorso tecnico urgente) 	<p>Il SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva il COC disponendo le attivazioni di cui alla Sezione 2. Informa dell'attivazione la sala operativa provinciale/Dipartimento PC PAT • mantiene i contatti con la sala operativa provinciale/ Dipartimento di PC della PAT <u>e si attiene alle direttive impartite</u> • mantiene contatti diretti con i Servizi provinciali preposti alla gestione dell'emergenza sul proprio territorio (soccorso tecnico urgente)
PREALLARME 1	Monitoraggio e controllo del territorio	<p>Presidio territoriale e delle aree Sezione 2 PPCC</p>	<ul style="list-style-type: none"> • dispone il dispiegamento del personale dipendente o volontario a disposizione • attiva il presidio continuativo dei punti di raccolta (Sezione 3 – Sottoscheda EA1) e di controllo della viabilità di competenza Sottoscheda EA2 e EA7). • dispone il presidio e l'attivazione delle aree di cui alla Sezione 2 – Sottoscheda EA2 e EA7). verificandone l'effettiva efficienza anche tramite sgomberi • in base allo specifico scenario attiva il presidio territoriale in collaborazione e sotto la gestione della sala operativa provinciale/Servizi PAT preposti
		Valutazione degli scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • per tramite del Responsabile della Sala Funzioni rimane costantemente informato della situazione dei presidi, delle aree, della popolazione etc • raccorda l'attività del Gruppo di Valutazione e della Sala Decisioni e della Sala Funzioni FUSU all'interno delle specifiche competenze;
		Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • provvede a far diramare presso la popolazione potenzialmente coinvolta le principali notizie di immediata utilità e comprensione (Sezione 5). Pone attenzione a diramare in più lingue gli avvisi (turisti, lavoratori stranieri etc) • affigge fogli informativi/pubblica notizie su sito internet del

		<p>Comune</p> <ul style="list-style-type: none">• informale aziende del territorio con priorità a quelle che trattano agenti pericolosi per la salute e l'ambiente. Avvisa ditte operanti in cantieri.• informa i gestori dei beni ambientali, architettonici e paesaggistici presenti
--	--	--

PREALLARME per Livello Massimo – Specifiche

FASE OPERATIVA	PROCEDURA	
PREALLARME 2	OBIETTIVI GENERALI / SPECIFICI	Attività del SINDACO e della struttura operativa comunale
	Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> attiva per tramite della FUSU specifica una verifica d'urgenza degli elenchi di cui alla Sezione 3 SCHEDE MM1 A MM4 contattando le ditte ivi individuate ovvero altre in base allo specifico scenario d'evento predisponde o fa arrivare presso i luoghi di ammassamento tutti i materiali necessari e non prontamente disponibili sul territorio comunale
	Efficienza reti e servizi primari	<ul style="list-style-type: none"> attiva e mantiene i contatti con le ditte/enti erogatori dei servizi primari ricevendone ed attuandone eventuali disposizioni
	Efficienza viabilità comunale e provinciale	<ul style="list-style-type: none"> verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie comunali predisponde ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi necessario al presidio dei cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico mantiene i contatti con il Servizio provinciale preposto alla gestione delle infrastrutture viarie ricevendone ed attuandone eventuali disposizioni. Pari cautela per Gestore idroelettrico, SET, SNAM, A22, Ferrovie etc
	Comunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> verifica il sistema di telecomunicazioni adottato attiva i referenti dei gestori dei servizi locali di telecomunicazione e dei radioamatori fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione
	Vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> supportato dalle locali forze dell'ordine o di quelle disponibili avvia un controllo rafforzato e dedicato del territorio contro fenomeni di sciacallaggio, disturbo della quiete pubblica etc

ALLARME- Specifiche

FASE OPERATIVA	PROCEDURA		
	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	Attività del SINDACO e della struttura operativa comunale
Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del COC	<p>Il SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • per EVENTO DIRETTO ED IMPROVVISO attiva il COC e dispone le attivazioni di cui alla Sezione 2 • mantiene i contatti con la sala operativa provinciale/ Dipartimento di PC della PAT e si attiene alle direttive impartite • mantiene contatti diretti con i Servizi provinciali preposti alla gestione dell'emergenza sul proprio territorio (soccorso tecnico urgente) 	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con il personale dipendente o volontario a disposizione; ne verifica il dislocamento in area sicura • mantiene i contatti con i presidi e le aree di cui alla Sezione 3 – SOTTOSCHEDA EA6-EA7
ALLARME 1	Presidio territoriale e delle aree Sezione 2 PPCC	<p>Monitoraggio e controllo del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con i presidi/il presidio territoriale in collaborazione e sotto la gestione della sala operativa provinciale/Servizi PAT preposti; ne verifica il dislocamento in competenza • mantiene i contatti con i presidi/il presidio territoriale in collaborazione e sotto la gestione della sala operativa provinciale/Servizi PAT preposti; ne verifica il dislocamento in area sicura • verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie comunali • predisponde ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi necessario al presidio dei cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico • mantiene i contatti con il Servizio provinciale preposto alla gestione delle infrastrutture viarie ricevendone ed attuandone eventuali disposizioni. Pari cautela per Gestore idroelettrico, ASM tione, SET, Retrugas, Terna, etc

		Valutazione degli scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none">• organizza periodici sopralluoghi di verifica della situazione rimanendone costantemente informato (tecnici ed operatori specializzati)
--	--	---	--

FASE OPERATIVA	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PROCEDURA
EVACUAZIONE		<p>Attività del SINDACO e della struttura operativa comunale</p> <p>In accordo e contatto continuo con la Sala operativa provinciale (se operativa) ovvero del Dipartimento di Protezione civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROVVEDE AD AVVIARE LA POPOLAZIONE COINVOLTA O COINVOLGIBILE DALL'EVENTO INCOMPONENTE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA SECONDO LE PROCEDURE, MEZZI E FORZE INDICATE NELLA SCHEDA ORG 8 • PROVVEDE ALL'EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE COINVOLTA O COINVOLGIBILE DALL'EVENTO INCOMPONENTE DAI PUNTI DI RACCOLTA VERSO LE AREE DI CUI ALLA Sezione3 – SOTTOSCHEDE EA E SECONDO LE PROCEDURE, MEZZI E FORZE INDICATE NELLA Sezione 3 – SOTTOSCHEDE MM1-MM2 • PROVVEDE ALL'EVACUAZIONE DIRETTA VERSO LE AREE PROTETTE OVVERO VERSO STRUTTURE IDONEE ED OPERATIVE EXTRACOMUNALI DEI SOGGETTI VULNERABILI ED ALLE PERSONE NON DEAMBULANTI, DEGENTI etc; QUESTO SECONDO LE PROCEDURE, MEZZI E FORZE INDICATE NELLA SCHEDA MOD.INT 10 	
ALLARME 2	Assistenza alla popolazione	<p>Gestione popolazione evacuata</p> <ul style="list-style-type: none"> • supportato dal Dipartimento di PC della PAT provvede alla gestione dei luoghi di ricovero comunali ovvero della propria popolazione dislocata fuori del territorio comunale • supportato dal Dipartimento di PC della PAT provvede al rientro presso i luoghi di origine dei turisti e dei lavoratori temporaneamente ospitati presso i suddetti ricoveri 	

	Informazione	<ul style="list-style-type: none">• provvede a far fluire presso la popolazione coinvolta le principali notizie di immediata utilità e comprensione• affigge fogli informativi/pubblica su sito internet notizie
	Vigilanza	<ul style="list-style-type: none">• supportato dalle locali forze dell'ordine o di quelle disponibili mantiene un controllo rafforzato e dedicato del territorio contro fenomeni di sciacallaggio, disturbo della quiete pubblica etc

FASE OPERATIVA	OBIETTIVI	PROCEDURA
Assistenza sanitaria, psicologica e veterinariaEVACUAZIONE		<p>Attività del SINDACO e della struttura operativa comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> • in accordo con i referenti dell'A.P.S.S. assicura l'assistenza sanitaria tramite uno o più Posti Medici Avanzati (PMA) o l'evacuazione alla popolazione ed a tutto il personale coinvolto verso strutture ospedaliere idonee ed operative • garantisce il sostegno psicologico alla popolazione ed a tutto il personale coinvolto <ul style="list-style-type: none"> • in accordo con i referenti dell'A.P.S.S. procede all'assistenza veterinaria necessaria alla selvaggina, agli animali da compagnia, presso gli allevamenti etc • invia materiali e mezzi diversamente necessari ai cantieri, ai luoghi di ricovero ovvero ove necessario • mobilita e coordina in accordo con gli specifici Servizi della PAT, le ditte convenzionate/precettate al fine del loro pronto intervento ove necessario • coordina sotto l'egida della Sala operativa provinciale (se operativa) ovvero del Dipartimento di Protezione civile la richiesta di materiali/mezzi/forze ed il loro dislocamento presso le aree di cui alle Sezione 3 – SOTTOSCHEDE EA4-EA5
ALLARME	Gestione aree magazzino	<ul style="list-style-type: none"> • cura la gestione, il censimento e in accordo con gli specifici Servizi della PAT, le destinazioni di materiali e mezzi, viveri, scorte etc • cura la gestione, il censimento ed i compiti dei volontari, sotto l'egida della Sala operativa provinciale (se operativa) ovvero del Dipartimento di Protezione civile, nonché la loro ospitalità presso le aree dedicate di cui alla Sezione 3 – SOTTOSCHEDA EA6
	Impiego forze - volontari	<ul style="list-style-type: none"> • cura la gestione, il censimento ed i compiti del personale, sotto l'egida della Sala operativa provinciale (se operativa) ovvero del Dipartimento di Protezione civile, nonché la loro eventuale ospitalità presso le aree dedicate di cui alla Sezione 3 – SCHIEDA EA6 • mantiene i contatti con le ditte/enti erogatori dei servizi primari ricevendone ed attuandone eventuali disposizioni • dispone l'attivazione prioritaria delle utenze privilegiate di cui alla Sezione 3 – SOTTOSCHEDE EA7
	Efficienza reti e servizi primari	<ul style="list-style-type: none"> • verifica il mantenimento della percorribilità delle infrastrutture viarie
	Efficienza viabilità	<ul style="list-style-type: none"> • verifica il mantenimento della percorribilità delle infrastrutture viarie

	comunale e provinciale	comunali ed il presidio dei cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico
		<ul style="list-style-type: none">• mantiene i contatti con il Servizio provinciale preposto alla gestione delle infrastrutture viarie ricevendone ed attuandone eventuali disposizioni. Pari cautela per idroelettrico, ASM Tione, SET, Retragas, Terna, etc

Attenzione:

Nella fase di allarme, dovrà essere tempestivamente individuata e correttamente delimitata sul territorio una **Zona Rossa** ove sarà interdetto l'accesso ai non addetti alla gestione dell'emergenza ovvero alle persone autorizzate. L'interdizione dovrà essere vigilata dalle forze dell'ordine disponibili e mantenuta fino al cessato allarme/pericolo.

L'individuazione di detta area da eseguirsi sotto la diretta responsabilità del SINDACO che emetterà idonea ordinanza e dovrà avvenire solo nel caso sia possibile una sua reale delimitazione; questo specie in base alla tipologia ed alla magnitudo dell'evento.

La citata ordinanza regolerà la viabilità esterna utilizzabile, i termini di accesso (interdizione, vigilanza ed accompagnamento interni), le aree di stoccaggio dei materiali e degli eventuali rifiuti, l'operatività dei soccorritori e la loro sicurezza, le eventuali modalità di prevenzione dello sciacallaggio, la mobilità interna e tutte le restrizioni/prescrizioni considerate utili; tutto questo, per tramite delle funzioni di supporto, anche in accordo con le autorità preposte alle singole competenze.

La Zona Rossa predetta potrà essere preceduta da una zona intermedia (cuscinetto) tra l'area più direttamente colpita e tutta la restante parte del territorio considerata ragionevolmente sicura; per la fruizione/accesso/operatività etc relative a questa area intermedia si rimanda alle disposizioni da stabilirsi nell'ordinanza sindacale citata.